

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE AD ALTA
SPECIALIZZAZIONE "CIVICO – DICRISTINA – BENFRATELLI"

Piazza Nicola Leotta 4
90127 - Palermo (PA)



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

SERVIZIO **P**REVENZIONE **P**ROTEZIONE

**Fornitura chiavi in mano di n. 1 Tomografo PET/CT
compresi i lavori di adeguamento dei locali presso
l'U.O.C. di Medicina Nucleare al piano seminterrato del
Padiglione 24 "Nuovo Oncologico" dell'Azienda Ospedaliera
Civico – Di Cristina – Benfratelli**

D.U.V.R.I.

***DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZA***



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

Premessa

Il presente documento (identificato come DUVRI), si configura quale adempimento derivante dall'obbligo del Datore di Lavoro dell'ARNAS CIVICO, previsto dall'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/08, di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra lo stesso e l'impresa appaltatrice e/o lavoratori autonomi chiamati a vario titolo a fornire servizi e/o ad operare all'interno dei luoghi di lavoro di competenza dell'ARNAS CIVICO nell'ambito dell'appalto in oggetto.

Scopo del documento

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 26 - *Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione* del D.Lgs. 81/08.

Trattasi di un documento mirato all'individuazione dei rischi da interferenza, alla loro valutazione ed all'individuazione delle misure da adottare al fine di eliminare o ridurre tali rischi con specifico riferimento alla natura dell'appalto.

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'Appaltatore o tra personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" (determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05.03.2008) pertanto la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo.

In considerazione di ciò potrà risultare necessario un aggiornamento del presente documento, anche nel corso dell'esecuzione dell'appalto, che dovrà prendere in considerazione l'effettiva organizzazione della Ditta appaltatrice (numero dipendenti, orario di lavoro, livelli di formazione ecc.)

La versione aggiornata del DUVRI verrà sottoscritta dalle parti, e costituirà appendice al contratto.

Il presente documento, redatto dal Soggetto di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 (con il supporto del Servizio Prevenzione Protezione), è gestito dal Responsabile Unico di Procedimento (RUP) attraverso il Direttore Esecutivo di Contratto (DEC) E/O DEL DIRETTORE DEI LAVORI (DL).

SI RICORDA L'OBLIGO DA PARTE DELL'IMPRESA FORNITRICE/ESECUTRICE DI PORTARE A CONOSCENZA DEL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO E RELATIVI ALLEGATI IL PROPRIO PERSONALE, NONCHÉ LE CONSOCIATE ED I SUBFORNITORI.

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 2 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

Anagrafica dell'Appalto

GENERALITÀ SULLA GARA D'APPALTO/CONTRATTO

La gara d'appalto/contratto di cui alla presente valutazione dei rischi da interferenza ha per oggetto la fornitura e installazione di una nuova PET/CT al piano seminterrato presso il Polo Oncologico (Pad. 24) dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e Alta Specializzazione Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo. L'intervento è destinato alla realizzazione "chiavi in mano" per la fornitura e l'installazione di n. 1 Tomografo PET/CT compresa la ristrutturazione dei locali oltre l'adeguamento dei locali da destinare al laboratorio RIA attualmente destinati a diagnostica RX e sala comandi, zona attesa e un locale ecografia.

Lo stato dei luoghi e l'area di intervento hanno una superficie complessiva di circa mq. 192,00.

DURATA DELL'APPALTO

Il progettista nell'ambito del progetto preliminare ha stimato una durata complessiva dell'intervento pari a 150 gg lavorativi. È prevista inoltre la manutenzione full risk della durata di 5 anni.

COSTI DELL'APPALTO

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO				
	FORNITURE			
A	Fornitura TOMOGRAFO PET/CT			€ 2.816.266,97
A1	Oneri Sicurezza			€ 5.000,00
	Somma voce A			€ 2.821.266,97
	LAVORI			
B	lavori			€ 298.760,00
B1	Oneri Sicurezza			€ 9.240,00
	Somma voce B			€ 308.000,00
	SOMME A DISPOSIZIONE			
C	Somme a Disposizione			
C1	Iva al 10% sulla fornitura			€ 282.126,70
C2	Iva al 10% sui lavori			€ 30.800,00
C4	Incentivi art. 113 Dlgs 50/2016 su fornitura	0,50% (A)		€ 14.106,33
C5	incentivi art. 113 Dlgs 50/2016 su lavori	2% (B)		€ 6.160,00
C6	Oneri di accesso a discarica			€ 5.040,00
	Somma voce C			€ 338.233,03
	TOTALE GENERALE			€ 3.467.500,00

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 3 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

COMMITTENTE – STAZIONE APPALTANTE	
Committente:	ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli
Indirizzo:	Piazza Nicola Leotta 4 - 90127 Palermo
Partita iva:	05841770828
Tel. Centralino:	091 – 666 1111
PEC:	ospedalecivicopa@pec.it
WEB:	www.arnascivico.it
Direttore Generale:	Dott. Roberto Colletti
Responsabile del SPP:	Ing. Salvatore Sapienza
Recapiti RSPP:	tel. 0916662345 – 3386460612 salvatore.sapienza@arnascivico.it
Resp. del Serv. Sorv. Sanitaria:	Dott. Marco Crema
Recapiti RSSS:	marco.crema@arnascivico.it
DITTA APPALTATRICE	
Nominativo:	
Indirizzo:	
Partita iva:	
Tel.:	
PEC:	
WEB:	
Presidente/Legale Rappresentante:	
Responsabile SPP:	
Medico Competente:	
DITTA SUBAPPALTATRICE	
Nominativo:	
Indirizzo:	
Partita iva:	
Tel.:	
PEC:	
WEB:	
Presidente/Legale Rappresentante:	
Responsabile SPP:	
Medico Competente:	

DITTA SUBAPPALTATRICE

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 4 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevamento Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

Nominativo:	
Indirizzo:	
Partita iva:	
Tel.:	
PEC:	
WEB:	
Presidente/Legale Rappresentante:	
Responsabile SPP:	
Medico Competente:	

DATI AREA DI INTERVENTO/EDIFICIO	
Edificio:	P.O. ARNAS Civico - Padiglione n.24
Indirizzo:	Piazza Nicola Leotta 4 - 90127 Palermo
Tipologia edificio:	Struttura intelaiata in c.a.
Area interessata dal Servizio:	Piano Seminterrato

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 5 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITI (tel. e cell. mail)
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Giannobile Chiara	chiara.giannobile@arnascivico.it
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)		
Direttore dei Lavori (DL)	Arch. Alaimo Vincenzo	vincenzo.alaimo@arnascivico.it
Referente Operativo dei Lavori incaricato all'applicazione del DUVRI - Preposto (PRE)		

SOGGETTI NOMINATI DALLA DITTA APPALTATRICE CON COMPITI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITI (tel. e cell. mail)
Soggetto autorizzato con delega alla sottoscrizione del DUVRI		
Responsabile del SPP		
Responsabile/Referente locale		
Preposto per la sicurezza		

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 6 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

Verifica degli adempimenti richiesti

(da compilare nel corso della riunione di coordinamento con la ditta appaltatrice, prima dell'inizio lavori)

La ditta ha visionato il documento contenente le informazioni sui rischi presenti e sulle principali azioni di prevenzione e protezione da adottare	Si
	No
La ditta ha effettuato un sopralluogo dell'area interessata dal lavoro/servizio/fornitura oggetto dell'appalto	Si
	No
La ditta ha preso atto delle istruzioni di come comportarsi in caso di emergenza ed ha istruito il proprio personale	Si
	No
La ditta ha consegnato la documentazione attestante la propria idoneità tecnico-professionale	Si
	No
La ditta ha consegnato copia del proprio DVR (o estratto) o POS contenente i rischi propri dell'attività oggetto del presente appalto	Si
	No
La ditta ha consegnato copia delle procedure di lavoro/sicurezza che utilizzerà (intese come procedure interne oltre alle prescrizioni del capitolato)	Si
	No
La ditta ha consegnato l'elenco del personale impiegato nello svolgimento dell'attività (con le relative qualifiche)	Si
	No
La ditta ha consegnato l'elenco delle sostanze pericolose che utilizzerà nello svolgimento dell'attività e le schede di sicurezza relative a tali sostanze	Si
	No
	N.A.
La ditta ha consegnato l'elenco delle attrezzature che utilizzerà nello svolgimento dell'attività (con la dichiarazione di regolare manutenzione e conformità alle normative)	Si
	No
	N.A.
La ditta ha personale formato per i rischi presenti nelle aree dove dovrà operare	Si
	No

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 7 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

INFORMAZIONE, FORMAZIONE E/O ADDESTRAMENTO RICHIESTI

Per lo svolgimento della propria attività nei luoghi previsti dall'appalto è richiesto che il personale della ditta appaltatrice abbia ricevuto una documentata informazione, formazione e/o addestramento sulle seguenti tematiche inerenti la sicurezza.

La tabella verrà completata a cura della ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, con le informazioni richieste e allegando copia delle attestazioni previste

	TEMATICA	RISCONTRO DOCUMENTALE
	Formazione Generale di base	
	Formazione Specifica	
	Primo soccorso	
	Antincendio	
	Procedure di lavoro/sicurezza aziendali	
	Uso attrezzatura pericolosa	
	Dispositivi di Protezione Individuale specifici dell'attività	
	Rischio biologico	
	Rischio chimico	
	Rischio radiazioni ionizzanti	
	Rischio radiazioni non ionizzanti	
	Rischio Utilizzo bombole gas	

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 8 di 31	3	Indizione gara



Descrizione delle aree interessate dai lavori/servizi/forniture oggetto dell'appalto

Le aree interessate dalla fornitura (comprese le aree di passaggio interne/esterne) sono le seguenti:
Piano seminterrato del padiglione 24. Gli interventi verranno realizzati nell'ambito di insediamenti in cui sono presenti attività sanitarie e, di conseguenza, medici, infermieri e pazienti. Le attività degli altri reparti presenti all'interno del Padiglione non dovranno mai essere interrotte e dunque dovrà essere redatto un approfondito programma operativo dei lavori per individuare le fasi operative dell'esecuzione delle opere per comparti ed evitare interferenze ad altri reparti. Dovranno essere previste, pertanto, opportune recinzioni e divisorii, per impedire l'avvicinamento di persone non addette ai lavori e per delimitare e separare il cantiere dalle aree in cui continueranno i servizi.

Percorsi esterni ed interni sino al raggiungimento del nuovo reparto di Medicina Nucleare;

I suddetti sono tutti senza la necessità di superamenti di dislivelli rilevanti, fatta eccezione per lievi differenze di quota tra il piano stradale e l'interno dei padiglioni superabili facilmente utilizzando le rampe esistenti. La movimentazione nei locali interni ai padiglioni dovrà essere eseguita con mezzi manuali, tipo transpallet. La movimentazione all'interno del P.O. Civico potrà essere eseguita anche con mezzi meccanici.

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 9 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

Soggetti terzi presenti all'interno delle aree interessate all'appalto

Nelle aree interessate dalla fornitura di cui all'appalto in oggetto, oltre al personale dell'Azienda ARNAS possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore potrebbe dover rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti.

La ditta deve tenere presente che nelle aree promiscue delle strutture dell'ARNAS, (es. corridoi, spazi aperti, spazi comuni, ecc.), oltre al personale dipendente dell'ARNAS sono presenti pazienti, utenti, visitatori, e pertanto ogni presenza in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate ai successivi punti del presente elaborato.

<i>ID_documento</i>	<i>File:</i>	<i>Pagina:</i>	<i>Allegati:</i>	<i>Stato:</i>
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 10 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

Misure generali di tutela

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 D.Lgs 81/2008).

L'accesso ed il transito dei dipendenti della Ditta incaricata, all'interno dei Padiglioni sarà consentito solo previo assenso del Referente indicato dal Committente, il quale, si riserva di regolamentare transiti e/o percorsi in aree già occupate da altre ditte appaltatrici nonché il verificarsi di interferenze con altri eventuali appalti in corso presso la sede (lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria etc.).

Il personale dell'Appaltatore sarà tenuto:

- a rispettare per l'approvvigionamento dei materiali le fasce orarie segnalate dall'Amministrazione Committente (ARNAS);
- ad utilizzare le vie di accesso che il personale preposto dell'ARNAS segnalerà successivamente;
- a rispettare le modalità di allontanamento dei rifiuti prodotti.

ACCESSO ALLA STRUTTURA - AREE/LOCALI DOVE DEVONO ESSERE SVOLTE LE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Per accedere ai luoghi interessati dall'appalto, il personale dell'Appaltatore utilizzerà prevalentemente l'accesso carrabile, controllato e presidiato costantemente da personale incaricato dall'ARNAS, sito in Piazza Nicola Leotta. Il personale dell'Appaltatore, ove necessario, sarà munito preliminarmente di pass autorizzativo.

Il personale occupato dell'Appaltatore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

UNITÀ OPERATIVA DA CONTATTARE IN CASO DI NECESSITÀ

Per le eventuali problematiche legate alla prevenzione e protezione della sicurezza nei luoghi di lavoro dell'ARNAS l'Appaltatore potrà contattare il Direttore dell'Esecuzione del Contratto o, in mancanza, il Responsabile del S.P.P.

Nell'ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, verranno impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- La ditta contraente si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza, sia italiane che europee, in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate, anche laddove non espressamente specificato.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- È vietato fumare nelle aree dell'intervento
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal preposto dell'ARNAS ove si svolge il lavoro.

Le attrezzature comunque dovranno essere conformi alle norme in vigore e le eventuali sostanze da utilizzare dovranno essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo;
- gli idranti e gli estintori sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;

Le vie di fuga, dovranno essere mantenute costantemente sgombre ed in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; inoltre dette vie di esodo dovranno essere libere e

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 11 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

sgombre da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (rifiuti, materiale vario, etc.), anche temporanei.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro dell'ARNAS:

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

L'impresa che fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. La stessa dovrà assicurare che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

2) PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi, ed eventuali depositi temporanei per lo stoccaggio di materiali, non devono creare barriere o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

È fatto obbligo all'Impresa appaltatrice segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali in generale dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

3) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI

Non è consentito agli automezzi della Ditta di accedere all'interno delle aree esterne e/o interne dell'ARNAS con mezzi propri senza preventiva autorizzazione da parte dell'Ufficio interno preposto della Committenza (ARNAS).

4) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO:

L'utilizzo di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo.

L'azienda appaltatrice è tenuta ad utilizzare, ove necessario, solo prodotti chimici segnalati dai rispettivi contratti d'appalto nel rispetto di quanto indicato nell'etichetta riportata sulle confezioni di ciascun prodotto e delle schede di sicurezza che dovranno essere sempre a disposizione nei luoghi di lavoro.

I dispositivi di protezione individuale dovranno essere acquistati dall'azienda appaltatrice. Sarà esclusivo carico dei rispettivi datori di lavoro attivarsi in merito alla formazione/informazione ed addestramento sull'uso dei medesimi.

In nessun locale del Committente sarà consentito stoccare prodotti chimici, salvo quelli utili per le attività ordinarie, ed eventuali tracce o residui di tali prodotti sulle superfici o sui pavimenti dovranno essere eliminate completamente.

Residui o rifiuti non assimilabili agli urbani delle lavorazioni, a meno che non sia direttamente specificato dal contratto, andranno smaltiti dall'azienda appaltatrice.

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 12 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

5) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel luogo di lavoro sede delle attività, qualora si utilizzino tali sostanze.

I residui ed i contenitori vuoti di tali sostanze dovranno essere riposti in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili) e smaltiti secondo quanto previsto per legge.

Occorrerà evitare di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.

Il personale dovrà attenersi scrupolosamente al rispetto delle norme comportamentali secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che dovranno essere sempre disponibili nel luogo di lavoro ed accompagnare le sostanze; dette schede dovranno essere sempre a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

6) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

7) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con la massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

8) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che verranno fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 13 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

9) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI

I dipendenti dell'ARNAS dovranno sempre rispettare le eventuali limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

10) EMERGENZA

Ogni Impresa operante dovrà attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

Il Datore di Lavoro dell'ARNAS attraverso il personale interno preposto di sede assicurerà:

la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per l'interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.

Lo scambio di informazioni con i responsabili della ditta appaltatrice prevedrà che questi ultimi siano informati circa le attività da svolgere e siano informati in merito:

- ai responsabili per la gestione delle emergenze;
- agli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- ai luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale dipendente dell'ARNAS.

11) AGENTI BIOLOGICI

Nello svolgimento delle attività lavorative presso l'Azienda Ospedaliera vi è rischio di esposizione ad agenti biologici, sia per attività in cui la manipolazione è di tipo volontario, che per attività che, pur non comportando la deliberata intenzione di operare con agenti biologici, possono implicare il rischio di esposizione dei lavoratori.

11.1 Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

11.1.1 Prima dell'attività:

Per quanto possibile, si deve segnalare, delimitare e perimetrare la zona di svolgimento delle lavorazioni. Le persone non direttamente interessate alle attività in questione devono essere tenute lontane dalle zone di lavorazione. Tutti i presenti devono essere informati sulla modalità operative da porre in essere per evitare l'esposizione ad agenti biologici. Tutti gli operatori devono essere preventivamente informati e formati sulle modalità di corretto svolgimento delle attività e sulla necessità di impiego dei DPI

11.1.2 Durante l'attività

Gli addetti ad attività che comportano esposizione ad agenti biologici, devono utilizzare idonei dispositivi di protezione individuali.

11.1.3 Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Si ritengono necessari:

- occhiali, maschere filtranti almeno FFP2, visiere per la protezione degli occhi
- guanti

L'elenco è a titolo puramente indicativo. È compito dell'Appaltatore individuare il DPI più idoneo.

11.1.4 Pronto soccorso e misure di emergenza

Al verificarsi di situazioni di sintomi riconducibili all'esposizione ad agenti biologici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.

11.2 Emergenza connessa alla pandemia da SARS-CoV-2

Per i fornitori esterni si faccia riferimento all'Allegato 12 al D.P.C.M. 7 agosto 2020 (allegato al presente DUVRI).

Per gli appalti che si svolgono in Titolo IV (lavori edili) si faccia riferimento alle regole anti-contagio del protocollo specifico per i cantieri edili del 24 aprile 2020, Allegato 13 al D.P.C.M. 7 agosto 2020 (allegato al presente DUVRI).

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 14 di 31	3	Indizione gara



Metodologia di valutazione dell'entità dei rischi da interferenze

La metodica indicata e utilizzata per valutare l'efficacia dell'intervento proposto per ridurre i rischi interferenti, quando questi non sono eliminabili, e/o per stabilire la soglia di accettabilità sotto la quale non si ritengono necessari interventi di riduzione del rischio (significatività da 1 a 3).

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pl$$

Dove: RI = Rischio da interferenza; gR = gravità del rischio per uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione; pl = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti.

Significatività del rischio da interferenza RI					
pl		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
gR	Lieve	1	2	3	4
	Medio	2	4	6	8
	Grave	3	6	9	12
	Molto grave	4	8	12	16

La significatività del rischio da interferenze RI dovrà essere classificata:

1 - 3 Trascurabile - NON RILEVANTE

Rischi potenziali sotto controllo quanto basta. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

4 - 6 RILEVANTE - Lieve

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo

8 - 9 RILEVANTE - Alto

Effettuare miglioramenti su gR o su pl. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività

12 - 16 RILEVANTE - Molto alto

Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl. Promuovere azioni correttive immediate.

Indice di probabilità di interferenza pl		
Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso
2	Poco Probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso
4	Molto Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso

Indice di gravità del rischio gR		
Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello del piano di calpestio
2	Medio	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, tra battelli, scale a pioli, ecc...)
3	Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI
4	Molto Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 15 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

Valutazione dei rischi da interferenza previsti e scelta delle misure di prevenzione e protezione

In via preliminare si rappresenta che spogliatoi e locali di servizio ad uso della ditta appaltatrice, se dovuti, saranno ubicati presso le strutture in aree da definire. Il personale della Ditta raggiungerà tali luoghi percorrendo il tragitto più breve e resterà negli ambienti di lavoro solo per il tempo strettamente necessario alle attività previste nel capitolato d'appalto attenendosi alle disposizioni aziendali.

Si evidenzia l'importanza di non ingombrare con mezzi, attrezzature e/o materiali, i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza; non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò si verificasse, segnalarne la presenza e il pericolo con appositi segnali.

Si evidenzia la necessità di prestare particolarmente attenzione ad evitare infortuni con attrezzatura pericolosa quali trattorini, carrelli elevatori (muletti), transpallet elettrici; gli operatori addetti sono invitati ad utilizzare correttamente tale attrezzatura e, nel caso di incidente seguire il protocollo obbligatorio che la Ditta avrà cura di elaborare e mettere disposizione.

Si ricorda che è vietato a qualsiasi lavoratore presente in Azienda ARNAS, pena l'allontanamento dal posto di lavoro, assumere (prima e durante il lavoro) bevande alcoliche e qualsiasi altra sostanza di abuso che possa alterare il tono psichico durante l'orario di lavoro, così come è rigorosamente vietato fumare.

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno delle strutture sanitarie, l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di polvere e rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria in corso; dovrà pertanto prevedere l'utilizzo di macchinari ed attrezzature rispondenti alle normative vigenti, e comunque dotarsi di attrezzature il meno rumorose possibili, da gestire correttamente.

Da ultimo l'assuntore è obbligato al rispetto di tutte le cautele atte ad evitare inquinamento ambientale di qualsiasi tipo.

N.B.:

L'individuazione e valutazione dei rischi interferenti è stata effettuata a priori; ad aggiudicazione avvenuta e prima dell'inizio lavori verranno riportate le integrazioni/modifiche concordate nel corso della prima riunione di coordinamento con la ditta appaltatrice.

Successive integrazioni potrebbero essere necessarie; esse saranno sempre introdotte previa Riunione di Coordinamento richiesta dalla Ditta o dal Direttore Esecutivo del Contratto (anche su indicazione del Preposto).

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 16 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

ANALISI DEGLI ELEMENTI E/O ATTIVITA' RILEVANTI NELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO				
N.	Descrizione		Si	No
1	esecuzione all'interno degli edifici		Si	
2	esecuzione all'esterno degli edifici		Si	
3	previsti interventi sugli impianti		Si	
4	previsti interventi murari		Si	
5	allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, ...)	all'interno della sede		No
		all'esterno della sede		No
6	esecuzione durante orario di lavoro di personale della sede o di utenti		Si	
7	previsto lavoro notturno			No
8	prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio		Si	
9	previsto utilizzo di attrezzature/macchinari propri		Si	
10	previsto utilizzo/installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici		Si	
11	previsto utilizzo di fiamme libere			No
12	previsto utilizzo sostanze chimiche			No
13	previsto utilizzo materiali biologici			No
14	prevista produzione di polveri		Si	
15	prevista movimentazione manuale dei carichi		Si	
16	prevista movimentazione carichi con ausilio di macchinari		Si	
17	prevista produzione di rumore		Si	
18	previste interruzioni nella fornitura	elettrica		No
		acqua		No
		gas		No
		rete dati		No
		linea telefonica		No
19	prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio	rilevazione fumi		No
		allarme incendio		No
		idranti		No
		naspi		No
		sistemi spegnimento		No
20	prevista interruzione	riscaldamento		No
		raffrescamento		No
21	presente rischio di caduta dall'alto		Si	
22	presente rischio di caduta di materiali dall'alto		Si	
23	movimento mezzi		Si	
24	compresenza con altri lavoratori		Si	
25	rischio scivolamenti (pavimenti – scale etc.)		Si	
26	gli edifici nei quali si interviene sono soggetti a controllo dei VV.F.		Si	
27	previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili / combustibili		Si	
28	gli interventi comportano riduzione dell'accessibilità per utenti div. abili		Si	
29	i lavoratori della ditta utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro		Si	
30	i lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi /spogliatoi/servizi igienici			No
31	esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto		Si*	
32	esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto		Si**	

(*) Si identificherà il percorso più idoneo per il raggiungimento delle aree interessate al fine di limitare le interferenze con i percorsi di esodo e/o transito in uso al personale interno ARNAS.

(**) Si identificheranno zone temporanee idonee al fine di limitare le interferenze con i percorsi di transito in uso al personale interno ARNAS.

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 17 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

1	AREE ESTERNE AGLI EDIFICI		
Rischio da interferenza	PI = 2	gR = 3	RI = 6
Misure di cooperazione e coordinamento	Le aree esterne agli edifici sono frequentate giornalmente da diversi mezzi e personale di ditte diverse oltre che dell'ARNAS. Per le attività previste devono essere adottate specifiche misure di prevenzione e di coordinamento.		
Competenza ARNAS	Controllo corretto uso delle attrezzature da lavoro dell'ARNAS da parte dei lavoratori ARNAS; supervisione delle attività e misure di coordinamento con le ditte coinvolte. Identificare le aree di lavoro con idonea segnaletica;		
Competenza Appaltatore	Segregare l'area di lavoro nelle fasi di carico/scarico merci; usare le aree di lavoro previste; usare attrezzatura a norma da parte di personale idoneamente formato ed addestrato; manovre con automezzi da effettuarsi con estrema attenzione e se del caso in due persone (muovere a terra); nell'uso del carrello elevatore operare in area delimitata prestando la massima attenzione a personale terzo che potrebbe transitare in prossimità. Sorveglianza da parte di personale preposto per interventi brevi o comunque per i quali non sono possibili misure di prevenzione di elevata efficacia.		

2	INTERFERENZA CON VIABILITÀ "ESTERNA" PEDONALE, CICLABILE, CARRABILE, MEZZI DI SOCCORSO IN TRANSITO, E CON VIABILITÀ PUBBLICA		
Rischio da interferenza	PI = 2	gR = 3	RI = 6
Misure di cooperazione e coordinamento	Nelle aree esterne dei complessi ospedalieri insiste una viabilità dedicata pedonale, ciclabile, carraia e di emergenza (mezzi di soccorso).		
Competenza ARNAS	Adeguare il manto di asfalto al fine di eliminare buche, scalini, dislivelli, affossamenti pregiudizievoli la stabilità dei trattorini e relativi carrelli al traino. Adeguare segnaletica esterna orizzontale e verticale.		
Competenza Appaltatore	Escludere qualsiasi posteggio di materiali ed attrezzature sulle vie di transito; Usare i percorsi prestabiliti, ovvero meno trafficati da automezzi e carrelli/muletti; Segnalare i percorsi per muletti e carrelli con righe gialle, distinti da quelli per i pedoni; L'accesso di automezzi con dimensioni significative (autocarri), deve essere coordinato con il Preposto ARNAS; andrà previsto personale aggiuntivo, oltre il guidatore, in particolare per le manovre nelle zone frequentate da persone. Tutti i mezzi ed automezzi di trasporto dovranno essere dotati di avvisatore acustico di retromarcia. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'appaltatore. Obbligatorio indossare giubbetti ad alta visibilità.		

3	PERCORSI INTERNI ED ESTERNI PER TRASPORTO		
Rischio da interferenza	PI = 3	gR = 2	RI = 6
Misure di cooperazione e coordinamento	Nelle aree interne ed esterne dei complessi ospedalieri i percorsi sono comuni con altri utilizzatori; pertanto è necessario: -individuare i percorsi privilegiando i tragitti meno frequentati anche se più lunghi; -evitare, per quanto possibile, le operazioni di trasporto interno che determinano una sovrapposizione temporale con altri servizi (raccolta rifiuti, cucina, magazzino); -qualora per esigenze operative non sia possibile applicare uno sfasamento temporale per evitare il rischio di sovrapposizioni con altri servizi di fornitura,		

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 18 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

	le ditte appaltatrici, dovranno rendersi disponibili a promuovere una attività di coordinamento tra di loro e con l'ARNAS.
Competenza ARNAS	Coordinamento delle varie Ditte presenti, Riunioni di Coordinamento, se necessarie. Segnalare in modo chiaro le eventuali zone di pericolo. Affiggere la necessaria segnaletica.
Competenza Appaltatore	Non ingombrare le vie di esodo, di circolazione, i corridoi di passaggio; Vietata la sosta in corrispondenza di estintori, idranti, percorsi per disabili; Vanno privilegiati gli interventi nei periodi di minor presenza di estranei; Concordare con il Direttore dell'esecuzione del contratto, particolari modalità di accesso e trasporto qualora necessario. Segnalare in modo chiaro le eventuali zone di pericolo introdotte dall'appaltatore.

4		INTERFERENZA DA USO, DA PARTE DI TERZI, DI MULETTI E CARRELLI PER MOVIMENTAZIONE MATERIALI	
Rischio da interferenza	PI = 2	gR = 2	RI = 4
Misure di cooperazione e coordinamento	Nelle aree interne/esterne dei complessi ospedalieri insiste una viabilità di muletti e carrelli sollevatori per movimentazione materiali, sia manuali che elettrici, sia di Ditte esterne che dell'ARNAS		
Competenza ARNAS	Riunione di Coordinamento, se necessario, fra tutte le Ditte interessate. Adeguamento percorsi e segnaletica; percorsi distinti e/o sfasati per i lavoratori ARNAS.		
Competenza Appaltatore	Usare i percorsi meno trafficati, moderare la velocità ed usare correttamente i dispositivi di segnalazione, cooperare con i terzi interessati;		

5		INTERFERENZA CON VIABILITÀ PEDONALE "INTERNA AI REPARTI" (DEGENTI, VISITATORI, DITTE TERZE, PERSONALE ARNAS)	
Rischio da interferenza	PI = 3	gR = 2	RI = 6
Misure di cooperazione e coordinamento	All'interno dei complessi ospedalieri sono normalmente presenti degenti, visitatori e utenza in genere, personale ARNAS e personale di altre ditte; al fine di ridurre al minimo le interferenze con tali persone dovranno essere adottate le seguenti misure: 1) scelta di orario di lavoro differenziato rispetto alla massima presenza; 2) procedure di lavoro corrette, ordinate, rispettose della presenza di terzi; 3) attrezzatura compatibile e uso corretto della medesima. Particolare attenzione deve essere prestata qualora siano presenti pavimenti bagnati e/o prolunghie elettriche stese attraverso aree di transito.		
Competenza ARNAS	Cooperazione e coordinamento		
Competenza Appaltatore	Rispettare le procedure concordate. Operare in due addetti qualora il rischio sia elevato. Nelle aree oggetto d'intervento adottare le specifiche misure di prevenzione previste. Sfasamento temporale degli interventi qualora sia impedito un modo corretto di lavorare. Segnalare in modo chiaro le eventuali zone di pericolo introdotte. Usare correttamente gli ascensori/montacarichi.		

6		RISCHI DA COMPRESENZA DI PIU' DITTE	
Rischio da interferenza	PI = 2	gR = 3	RI = 6
Misure di cooperazione e coordinamento	Le lavorazioni in ambienti ove sono presenti altre ditte con personale/apparecchiature in funzione, devono essere effettuate adottando specifiche misure di prevenzione contro i rischi che potrebbero presentarsi.		
Competenza ARNAS	Cronoprogramma dei lavori coordinato con le altre attività in modo da evitare le interferenze. Formazione ed Informazione del personale ARNAS. Questi		

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 19 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevazione Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

	deve sempre attenersi alle indicazioni specifiche fornite ovvero dovrà sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati. Applicare la logica del permesso di lavoro
Competenza Appaltatore	Cronoprogramma dei lavori coordinato con le attività dell'ARNAS e delle altre imprese in modo da evitare le interferenze. Formazione ed informazione del personale; questi deve attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Se possibile delimitare le aree di intervento e disporre apposita segnaletica; impedire l'accesso ai non addetti Effettuare il lavoro in assenza di persone terze Specifiche misure di contenimento e/o segregazione della zona operativa. Corretto utilizzo delle macchine che non alteri le condizioni di sicurezza.

7		PRESENZA DI DITTE TERZE IMPEGNATE IN MANUTENZIONI ALL'INTERNO DELLE VARIE U.O.	
Rischio da interferenza	PI = 2	gR = 2	RI = 4
Misure di cooperazione e coordinamento	All'interno dei complessi ospedalieri e delle altre strutture dell'ARNAS possono essere presenti ditte che eseguono interventi di manutenzione; le aree di tali interventi manutentivi sono normalmente segnalate e/o confinate al fine di poter limitare le interferenze sia con gli utenti dell'azienda che con altre eventuali imprese. In linea di massima non si prevedono lavorazioni interferenti con tali ditte se non per le eventuali vie di transito interne ai reparti e nelle aree esterne.		
Competenza ARNAS	Eventuale Riunione di Coordinamento, se necessaria		
Competenza Appaltatore	Scelta di percorsi alternativi in presenza di lavori in corso da parte di terzi. Sfasamento temporale degli interventi se vi sono altri lavoratori impegnati in attività interferenti. Lungo le vie di transito interne ed esterne, si richiede di porre massima attenzione quando sono in uso macchine ed attrezzature di altri.		

8		INTERFERENZA PER RISCHIO "ESPLOSIONE"	
Rischio da interferenza	PI = 2	gR = 2	RI = 4
Misure di cooperazione e coordinamento	Applicare le corrette procedure di ricarica delle batterie dei muletti. La ricarica accumulatori deve essere effettuata in specifico locale; ogni scelta diversa deve essere autorizzata.		
Competenza ARNAS	Locale ed Impiantistica elettrica a norma; segnaletica ed istruzioni opportune. Eventuale riunione di Coordinamento, se necessaria		
Competenza Appaltatore	Formazione informazione ed addestramento di tutti gli addetti. Ricarica accumulatori solo nelle aree identificate; Conoscenza e addestramento all'uso dei DPI (da acquistare e mettere a disposizione) Conoscenza del piano di emergenza e delle procedure da applicare in caso di incendio/esplosione/contaminazione da acido solforico; Rispettare rigorosamente il "Divieto di Fumare" e il divieto di "produrre scintille" e "fiamme libere".		

9		PRESENZA DI CANTIERI APERTI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE	
Rischio da interferenza	PI = 2	gR = 2	RI = 4
Misure di cooperazione e coordinamento	All'interno dei complessi ospedalieri e/o di altre strutture dell'ARNAS si possono individuare cantieri aperti; gli stessi sono normalmente delimitati e segnalati mediante apposite recinzioni e specifica segnaletica di sicurezza. In		

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 20 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

	linea di massima non si prevedono lavorazioni interferenti con i cantieri, tuttavia se, per esigenze lavorative, l'APPALTATORE si trovasse in tali condizioni dovrà preventivamente comunicarlo immediatamente alla COMMITTENTE al fine di poter organizzare una riunione di coordinamento preventiva per garantire il regolare proseguimento dei medesimi in condizioni di sicurezza
Competenza ARNAS	Eventuale Riunione di Coordinamento. Permesso di lavoro per transiti interferenti
Competenza Appaltatore	Scelta di percorsi alternativi durante gli spostamenti. Sfasamento temporale degli interventi se vi sono altri lavoratori impegnati in attività interferenti

10	RISCHIO DA URTO /RIBALTAMENTO ATTREZZATURA		
Rischio da interferenza	PI = 3	gR = 3	RI = 9
Misure di cooperazione e coordinamento	Esistono dei percorsi con presenza di piani inclinati/rampe. Il transito lungo tali vie, se non effettuato correttamente, comporta il rischio di ribaltamento. Tale attività deve essere effettuata adottando specifiche misure di prevenzione.		
Competenza ARNAS	Segnaletica orizzontale delle vie di transiti sulle rampe. Non è autorizzato l'utilizzo promiscuo di attrezzature da lavoro dell'ARNAS.		
Competenza Appaltatore	Corrente manutenzione dei muletti, con particolare riguardo al sistema frenante, con compilazione di specifico registro da parte di tecnico abilitato. Formazione ed addestramento del personale all'uso corretto dei muletti, in particolare nell'uso su rampe/piani inclinati. Uso sistematico da parte degli operatori delle cinture di sicurezza ovvero adozione di altri sistemi di trattenuta conformi alla norma (es. cabina chiusa).		

11	INTERFERENZA PER RISCHIO "INCENDIO"		
Rischio da interferenza	PI = 2	gR = 2	RI = 4
Misure di cooperazione e coordinamento	Applicare le corrette procedure di prevenzione e protezione dall'incendio, e le corrette procedure in caso di emergenza; collaborare con la squadra interna di emergenza che interviene se vi è stata una corretta segnalazione dell'evento		
Competenza ARNAS	Riunione di Coordinamento, se necessaria Predisporre idonei presidi antincendio nei pressi dei depositi, magazzini, aree di scarico. Fornire procedure di emergenza da adottare		
Competenza Appaltatore	Lasciare sempre libere da ostruzioni le vie di esodo, le uscite di emergenza, l'accesso ad estintori ed idranti; non bloccare le porte REI antincendio. Non causare fumo e/o gas di combustione in ambienti con presenza di sensori antincendio. Conoscenza del piano di emergenza; personale formato, informato ed addestrato. Rispettare il "Divieto di Fumare" all'interno delle strutture dell'ARNAS.		

12	INTERVENTI CON PRODUZIONE DI POLVERE / RUMORE		
Rischio da interferenza	PI = 2	gR = 3	RI = 6
Misure di cooperazione e coordinamento	Nel caso in cui vi sia produzione di polvere e/o rumore, l'Appaltatore deve intervenire usando idonea attrezzatura e previa autorizzazione del Preposto. Utilizzare idonei DPI.		
Competenza ARNAS	Riunione di Coordinamento, se necessaria		
Competenza Appaltatore	Delimitare e segnalare le aree oggetto d'intervento		

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 21 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

	Sfasamento temporale degli interventi se vi sono altre lavorazioni in corso o situazioni che richiedono un rinvio Intervento lavorativo previa autorizzazione esplicita del Responsabile di reparto
--	--

13		LAVORI CON PRESENZA DI ENERGIA ELETTRICA	
Rischio da interferenza	PI = 3	gR = 2	RI = 6
Misure di cooperazione e coordinamento	Nel caso di lavori con presenza di energia elettrica l'Appaltatore deve concordare l'azione con il preposto ARNAS		
Competenza ARNAS	Permesso di lavoro da parte del preposto ARNAS		
Competenza Appaltatore	Particolare attenzione alle prolunghe elettriche che potrebbero essere toccate da altri e, se posate a pavimento, oggetto di inciampo da parte del personale ARNAS. Concordare le momentanee interruzioni di energia		

14		INTERVENTO SU APPARECCHIATURE CONTAMINATE E/O IN AMBIENTI A RISCHIO BIOLOGICO - INFEZIONE PER CONTATTO CON MATERIALE POTENZIALMENTE INFETTO.	
Rischio da interferenza	PI = 3	gR = 1	RI = 3
Misure di cooperazione e coordinamento	Concordare l'azione con il preposto ARNAS e rispettare le procedure operative e di sicurezza		
Competenza ARNAS	Permesso di lavoro da parte del preposto ARNAS Pulizia e disinfezione preventiva		
Competenza Appaltatore	Usare idonei DPI, calzature comprese; ritenere l'apparecchiatura sempre contaminata. Non interferire con le operazioni in atto sulle altre attrezzature presenti. Delimitare l'area. Attenzione nell'uso di prodotti infiammabili / nocivi.		

15		RISCHIO CADUTA DALL'ALTO	
Rischio da interferenza	PI = 3	gR = 2	RI = 6
Misure di cooperazione e coordinamento	l'esecuzione di eventuali lavori temporanei in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 mt. rispetto ad un piano stabile) Concordare l'azione con il preposto ARNAS e rispettare le procedure operative e di sicurezza		
Competenza ARNAS	Permesso di lavoro da parte del preposto ARNAS		
Competenza Appaltatore	la ditta aggiudicataria dovrà garantire che le attrezzature siano installate in conformità a quanto contenuto nel libretto d'istruzione del fabbricante e transennare perimetralmente le aree sottostanti le zone di lavoro in modo da evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori.		

16		RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	
Rischio da interferenza	PI = 1	gR = 3	RI = 3
Misure di cooperazione e coordinamento	Concordare l'azione con il preposto ARNAS e rispettare le procedure operative e di sicurezza		
Competenza ARNAS	Informare il personale afferente le zone di lavoro e predisporre percorsi alternativi		
Competenza Appaltatore	Usare idonei DPI, delimitare l'area, Le modalità di stoccaggio temporaneo dei colli devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute		

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 22 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

	presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.
--	---

17	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		
Rischio da interferenza	PI = 1	gR = 3	RI = 3
Misure di cooperazione e coordinamento	Concordare l'azione con il preposto ARNAS e rispettare le procedure operative e di sicurezza		
Competenza ARNAS	Informare il personale afferente le zone di lavoro e predisporre percorsi alternativi		
Competenza Appaltatore	Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi, dovranno essere concordate, con il preposto ARNAS, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati		

Le aree esterne e/o interne occupate durante le lavorazioni con automezzi dovranno risultare adeguatamente interdette ai non addetti ai lavori.

Presenza di interferenze e/o sovrapposizioni:

Con il personale della Committenza ☒ SI ☐ NO

Con terzi (visitatori, degenti e imprese) ☒ SI ☐ NO

Con la Struttura (impianti, rumore, ecc.) ☒ SI ☐ NO

Le aree di lavoro di norma devono essere dotate di idonea segnaletica (di divieto, pericolo, obbligo e sicurezza) fissa o mobile, come di seguito specificato, e da esporre;



ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 23 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE / RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

I rischi da interferenze in questo appalto sono eliminabili attraverso l'implementazione di procedure organizzative che tengano conto di quanto specificato nei paragrafi precedenti. È necessario però considerare che durante i lavori non sarà sospesa la normale attività del reparto e pertanto dovrà essere redatto un approfondito programma operativo dei lavori per individuare le fasi operative dell'esecuzione delle opere per comparti ed evitare interferenze ad altri reparti. Dovranno essere previste opportune recinzioni e divisorii, per impedire l'avvicinamento di persone non addette ai lavori e per delimitare e separare il cantiere dalle aree in cui continueranno i servizi.

Nell'ambito del progetto preliminare sono stati quantificati tutti gli oneri per la sicurezza, ivi compresi i costi per l'eliminazione dei rischi da interferenza e complessivamente, forniture e lavori, ammontano a **€ 13.415,00**.

Nel caso in cui si presenti la necessità di procedere alla integrazione del presente documento a seguito di variazioni o proposte presentate dall'Appaltatore durante la fornitura del servizio oggetto dell'Appalto, che richiedano la definizione o l'aggiornamento del presente DUVRI, sarà valutata dalla Stazione Appaltante-Committente e dalla ditta Appaltatrice la riqualificazione dei costi della sicurezza per la gestione delle interferenze, quali, a titolo esemplificativo, eventuali oneri dovuti allo sfasamento temporale delle lavorazioni, ai fini di eliminare eventuali interferenze.

<i>ID_documento</i>	<i>File:</i>	<i>Pagina:</i>	<i>Allegati:</i>	<i>Stato:</i>
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 24 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevamento Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

Allegati

SCHEDA 01

Tessera di riconoscimento per i Lavoratori Esterni all'azienda Committente

(Circolare Ministeriale n. 29/2006 – art. 6 Legge n. 123/2007 – art. 26, comma 8, D.Lgs. 81/08)

Tutte le imprese che operano in regime di appalto e/o subappalto, in qualsiasi settore, DOVRANNO fornire al proprio personale impiegato una tessera di riconoscimento corredata di:

- fotografia a colori del lavoratore;
- indicazione delle generalità del lavoratore;
- indicazioni dell'azienda da cui il lavoratore dipende e del suo datore di lavoro.

SCHEDA 02

Informativa per i Lavoratori dell'Impresa Appaltatrice

(note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo)

A) Disposizioni generali.

Si ricorda che l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza dell'impresa appaltatrice che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi. L'impresa appaltatrice è stata invitata con il presente documento dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché gli stessi:

- 01) ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 02) tengano un contegno corretto, in quanto il Committente potrà a richiesta motivata chiedere la sostituzione di lavoratori non rispettosi delle regole dell'ente e dei propri doveri;
- 03) utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa.

B) Norme particolari: disciplina interna.

- 01) L'impiego di macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili di proprietà del committente è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati con nota scritta a firma dell'azienda appaltatrice e del committente;
- 02) la custodia delle macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili e dei materiali/manufatti necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle aree ed edifici di proprietà del committente è completamente a cura e rischio dell'impresa appaltatrice che dovrà provvedere alle necessarie incombenze;
- 03) la sosta di autoveicoli o mezzi dell'azienda appaltatrice in aree ed edifici di proprietà e/o competenza della Committenza è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro e previa autorizzazione del Committente;
- 04) l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per es. bombole di gas infiammabili) dovrà essere preventivamente autorizzata ed è in generale tassativamente vietata;

<i>ID_documento</i>	<i>File:</i>	<i>Pagina:</i>	<i>Allegati:</i>	<i>Stato:</i>
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 25 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

05) a lavori ultimati, la zona dei lavori dovrà essere sgombra e libera di macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a Vs. carico secondo la normativa di legge). Si dovrà provvedere alla pulitura delle superfici per eliminare qualsiasi risulta di lavorazione. Prima di lasciare il luogo di lavoro avvisare il referente del Committente per la verifica congiunta dello stato dei luoghi

C) Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro.

Tutti i lavoratori dell'impresa esecutrice hanno:

- 01) l'obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza ed aziendale presente negli edifici di proprietà dell'ARNAS e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- 02) Il divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio. È fatto divieto inoltre di accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso, tra cui ricordiamo in particolare le Centrali Termiche ed i locali quadri elettrici. In ogni caso l'accesso sia dei lavoratori dell'impresa esecutrice sia gli eventuali lavoratori autonomi dovranno essere accompagnati in tali zone da una persona preposta;
- 03) obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- 04) divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose e nocive;
- 05) divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni non conformi a quelle prescritte dal costruttore;
- 06) divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;
- 07) il divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 08) il divieto di compiere lavori usando fiamme libere;
- 09) il divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- 10) il divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc...);
- 11) l'obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- 12) il divieto di portare sul luogo di lavoro birra, vino e altre bevande alcoliche di qualsiasi natura e specie;
- 13) il divieto di fumare in tutti i locali della Committenza ivi compresi gli atri, i corridoi di disimpegno, le scale, i bagni e tutti i luoghi comuni;

D) Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza.

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate dal servizio oggetto dell'appalto. In caso di emergenza prendere contatti immediati con il referente in materia di sicurezza presente nella struttura al quale segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc...). Informazioni circa l'emergenza sono riportate sulle planimetrie di emergenza affisse lungo le zone di transito che s'invita a visionare. Si sottolinea che le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali e sempre fruibili nonché accessibili.

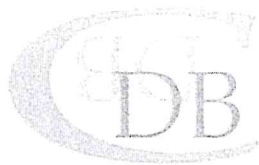
L'accesso alle aree e strutture di proprietà dell'ARNAS da parte dei lavoratori dell'azienda appaltatrice o lavoratori autonomi è consentito solo in presenza di specifico "tesserino di riconoscimento".

Negli ambienti sono presenti apparecchiature elettriche in funzione (computer, stampanti, macchine fotocopiatrici, attrezzature sanitarie e di diagnostica etc. gruppi di continuità e similari) a cui bisogna prestare la massima attenzione.

E) Utilizzo di impianti elettrici del Committente:

Per tutta la durata del contratto l'Appaltatore sarà tenuto ad osservare le disposizioni di carattere generale sotto elencate in merito all'eventuale utilizzo di impianti elettrici del Committente:

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 26 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

- 01) divieto di intervenire su impianti sotto tensione;
- 02) divieto di utilizzare prese volanti;
- 03) se le prolunghe sono su avvolgi cavo si devono srotolare completamente prima dell'uso;
- 04) se si presenta una anomalia nell'impianto elettrico segnalarla immediatamente al personale Preposto dell'ARNAS;
- 05) non compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti dell'impianto senza la preventiva autorizzazione del Committente;
- 06) disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra lungo i percorsi il più vicino possibile alle pareti per ridurre i rischi di inciampo o che possano comunque essere danneggiati;
- 07) verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine e utensili.
- 08) l'allacciamento al quadro di utensili, macchine, altro deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte (QUADRI DI ZONA).
- 09) Eventuali modifiche, innovazioni o trasformazioni ai locali, agli impianti, alle attrezzature debbono essere preventivamente autorizzati dalla Committenza

F) Primo intervento di pronto soccorso / infermeria

Nella sede dell'ARNAS è attiva la Centrale Operativa del Servizio 118, operativa H/24. L'appaltatore è comunque tenuto a garantire la presenza durante l'esercizio delle attività di apposito personale addetto al primo soccorso. Il personale dell'Appaltatore dovrà aver ricevuto specifica formazione di cui al D.M. 388/2003.

Si concorda che ogni tipo di infortunio del personale dell'Appaltatore, sarà trattato presso la sede del Pronto Soccorso del P.O. Civico, che dovrà essere raggiunta, di norma, con Ambulanza tramite attivazione del 118.

G) Comportamento da adottare in caso di emergenza

Qualora si verificasse una EMERGENZA il personale della ditta Appaltatrice oltre a chiamare tempestivamente il centralino dell'ARNAS (091.6661111)

- per garantire l'eventuale avvio delle procedure di emergenza per gli interni;
- per garantire le aperture degli infissi ubicati lungo le uscite di piano e lungo le vie di fuga;
- per permettere di avvisare le eventuali altre imprese esecutrici presenti nell'edificio

dovrà dirigersi, verso le vie di esodo seguendo le indicazioni del personale preposto dell'ARNAS presente attenendosi scrupolosamente alle loro indicazioni ed in generale seguendo la segnaletica direzionale dell'esodo presente nell'immobile e ritrovandosi nei luoghi sicuri segnalati quale aree di raccolta.

Qualora dovesse esserci un'emergenza incendio, con conseguente presenza di fumo, il personale dell'Appaltatore oltre ad avvisare tempestivamente il personale dell'ARNAS, dovrà, se l'incendio si sviluppa nelle aree di lavoro di propria competenza, cercare di intervenire con i dispositivi portatili di estinzione incendio a mezzo il proprio personale delegato ad intervenire (addetto antincendio formato ai sensi del D.M. 10.03.1998) ed in caso di emergenza ad abbandonare i locali della struttura percorrendo le vie di fuga di piano e/o utilizzando le strutture di collegamento verticale (scale esterne/interne presenti) fino a raggiungere un luogo sicuro.

In situazioni di pericolo il personale dell'Appaltatore, ove si trovi all'interno di un immobile, non dovrà utilizzare assolutamente gli ascensori in caso di emergenza.

L'eventuale rientro al lavoro verrà impartito dal personale dell'ARNAS attraverso le figure all'uopo preposte dopo aver verificato con gli eventuali organi di controllo esterni la fattibilità del ritorno.

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 27 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

SCHEDA 03

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI

È assolutamente vietato ai dipendenti della DITTA APPALTATRICE accedere in aree diverse da quelle di previste dal contratto (per es. aree archivio, deposito, locali impiantistici, ecc.) ove non preventivamente autorizzati.

È altresì vietato ai dipendenti della DITTA APPALTATRICE accedere ad altri locali e/o aree esterne quali zone ed ambienti di impianti tecnologici e/o quadri elettrici e di comando o ad altri locali non pertinenti con l'oggetto del contratto.

Ogni intervento sull'impiantistica dovrà essere comunicato preventivamente al Servizio Tecnico del Committente.

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 28 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

ULTERIORE INFORMATIVA IN CASO DI EMERGENZA

IN CASO DI EVACUAZIONE

- 1) Mantenere la calma, allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni del personale addetto alla squadra di emergenza e antincendio dell'ARNAS;
- 2) Non utilizzare gli ascensori;
- 3) Seguendo le indicazioni e la cartellonistica di sicurezza e di segnalazione delle vie di esodo raggiungere al più presto il Punto di Raccolta;
- 4) Non intralciare l'intervento degli addetti antincendio e dei soccorritori dell'ARNAS.

IN CASO DI INCENDIO

- 1) Mantenere la calma allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni del personale addetto alla squadra di emergenza e antincendio dell'ARNAS;
- 2) Non utilizzare gli ascensori;
- 3) Seguire le Indicazioni del personale addetto e della segnaletica di sicurezza indicanti le vie di uscita e di emergenza,
- 4) Raggiungere al più presto il Punto di Raccolta;
- 5) In caso di fumo nei corridoi procedere carponi lungo la parete;
- 6) Portarsi all'esterno dell'edificio senza intralciare i soccorsi a mezzo delle scale e vie d'uscita presenti e segnalate dalla cartellonistica di sicurezza;
- 7) Qualora ci si trovi bloccati dal fumo in un locale appendere un indumento all'esterno per segnalare la propria presenza attendendo a porte chiuse.

Numeri telefonici di emergenza:

chiamata da telefono esterno 331 409 3227

chiamata da telefono interno 5901

<i>ID_documento</i>	<i>File:</i>	<i>Pagina:</i>	<i>Allegati:</i>	<i>Stato:</i>
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 29 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevamento Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

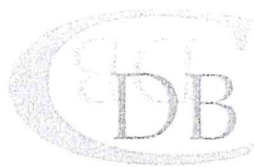
Con il presente documento unico sono state fornite all'Appaltatore:

- informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze;
- informazioni sui costi per la sicurezza: restano a carico della DITTA APPALTATRICE i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

SI RICORDA L'OBBLIGO DA PARTE DELL'IMPRESA FORNITRICE/ESECUTRICE DI PORTARE A CONOSCENZA DEL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO E RELATIVI ALLEGATI IL PROPRIO PERSONALE, NONCHÉ LE CONSOCIATE ED I SUBFORNITORI.

IL PRESENTE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA VERRA' CONSEGNATO IN COPIA ALLA DITTA APPALTATRICE ED IN ORIGINALE SARA' INSERITO NELLA DOCUMENTAZIONE DI CONTRATTO.

<i>ID_documento</i>	<i>File:</i>	<i>Pagina:</i>	<i>Allegati:</i>	<i>Stato:</i>
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 30 di 31	3	Indizione gara



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

Servizio Prevenzione e Protezione

QUANTO CONCORDATO E SOTTOSCRITTO DALLE PARTI NEL PRESENTE DOCUMENTO HA VALIDITÀ IMMEDIATA A PARTIRE DALLA DATA DI INIZIO DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO.

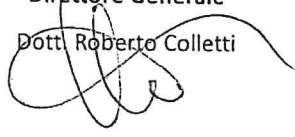
VISTO, LETTO ED APPROVATO.

PER L'ARNAS CIVICO

Il Datore di Lavoro dell'ARNAS:

Direttore Generale

Dott. Roberto Colletti



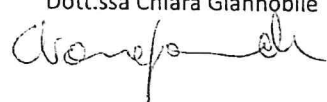
Il Responsabile del S.P.P.

Ing. Salvatore Sapienza



Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Chiara Giannobile



Il Direttore

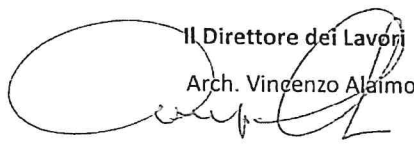
dell'Esecuzione del Contratto

Sig.ra Rosaria Tamburello



Il Direttore dei Lavori

Arch. Vincenzo Alaimo

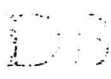


PER LA DITTA APPALTATRICE:

.....

.....

ID_documento	File:	Pagina:	Allegati:	Stato:
DUVRI_19_05/2021 PET_CT	DUVRI_19_05_2021_PET_CT.doc	Pagina 31 di 31	3	Indizione gara

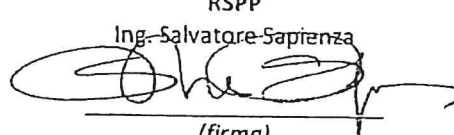
 Civico Di Cristina Benfratelli Azienda Di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione	"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE" INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA SARS-COV-2 ("CORONAVIRUS") INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	Rev. 0 Pagina 1 di 20
--	--	------------------------------

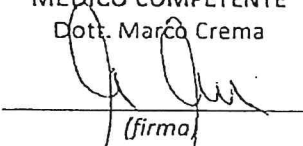
INTEGRAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2 ("CORONAVIRUS") INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE

(Art. 26 del D Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)

DATORE DI LAVORO
Dott. Roberto Colletti

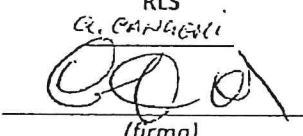
(firma)

RSPP
Ing. Salvatore Sapienza

(firma)

MEDICO COMPETENTE
Dott. Marco Crema

(firma)

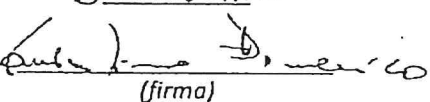
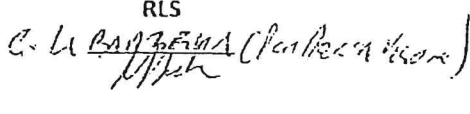
MEDICO COMPETENTE
Dott.ssa Filippa Di Maira

(firma)

RLS
G. CANTILE

(firma)
PER PRESENTAZIONE

RLS

(firma)

RLS
D. CONSENTINO

(firma)
PER PRESENTAZIONE
RLS
G. LI BARRERA (Per Presentazione)

(firma)

RLS

(firma)

RLS

(firma)

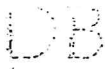
Data	Revisione
12/03/2021	Prima emissione

LISTA DI DISTRIBUZIONE
A TUTTE LE UU.OO. AZIENDALI (RUP/DEC/DL) ED ALLE DITTE ESTERNE CONTRATTUALIZZATE

 Civico Di Cristina Benfratelli Azienda di Rilievo Nazionale ed Alta Specializzazione	"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE" INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA SARS-COV-2 ["CORONAVIRUS"] INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	Rev. 0 Pagina 2 di 20
---	--	------------------------------

Sommario

ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA ARNAS.....	3
PREMESSA.....	4
INFORMATIVA PRELIMINARE.....	5
MISURE ORGANIZZATIVE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	7
ISTRUZIONI OPERATIVE E MODALITÀ DI ACCESSO PER ESTERNI (IMPRESE FORNITRICI DI BENI E/O SERVIZI, IMPRESE APPALTATRICI DI LAVORI E LAVORATORI AUTONOMI).....	9
RACCOMANDAZIONI OPERATIVE PER I TECNICI VERIFICATORI E MANUTENTORI DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMICEDICALI.....	11
RACCOMANDAZIONI OPERATIVE PER I TECNICI MANUTENTORI DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI A SERVIZIO DELL'ARNAS.....	12
RACCOMANDAZIONI OPERATIVE PER TECNICI INFORMATICI.....	12
CAMERA MORTUARIA - RACCOMANDAZIONI OPERATIVE PER OPERATORI ESTERNI.....	13
PRECAUZIONI IGIENICHE.....	13

 Civico Di Cristina Benfratelli Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione	"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE" INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA SARS-COV-2 ("CORONAVIRUS") INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	Rev. 0 Pagina 3 di 20
--	--	------------------------------

ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA ARNAS

Azienda	ARNAS CIVICO DI CRISTINA BENFRATELLI
Sede Legale	Piazza Nicola Leotta,4 – 90127 Palermo
Datore di Lavoro	Direttore Generale Dott. Roberto Colletti
Responsabile del SPP	Ing. Salvatore Sapienza
Medico Competente	Dott. Marco Crema Dott.ssa Filippa Di Maira
RLS	Pizzo Giuseppe
	Buglisi Pietro
	Consentino Domenico
	Di Salvo Mario
	La Barbera Giuseppe
	La Vecchia Francesco
	Cangemi Giovanni
	Luisa Grippi
	Lo Bianco Ciro
	Sciortino Roberto

 Civico Di Cristina Benfratelli <i>Azienda di Rilievo Nazionale di Alta Specializzazione</i>	"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE" INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA SARS-COV-2 ("CORONAVIRUS") INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	Rev. 0 Pagina 4 di 20
--	--	---

PREMESSA

Il presente documento costituisce la relazione specifica sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e sulle relative misure di prevenzione e di protezione individuate a seguito dell'improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus sars-cov-2 ("coronavirus") causa della malattia covid-19 riferito ai luoghi di lavoro della ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli.

La valutazione dei Rischi in oggetto è stata impostata facendo riferimento alle disposizioni specifiche contenute nel Decreto Legislativo n.81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i., nonché facendo riferimento a:

- D.Lgs. 81/08 e s.m.i
- Tutte le Ordinanze del Presidente della Regione Sicilia
- Circolare del Ministero della Salute del 22/02/2020
- Direttiva n. 1 del 25.2.2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione
- Direttiva n. 2 del 12.3.2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione
- Circolare n. 2 del 01/4/2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione
- D.L. n. 6 del 23/2/2020 conv. L. n. 13 del 5/3/2020
- D.L. n. 9 del 2/3/2020
- D.L. n. 11 dell'8/3/2020
- D.L. n. 14 del 9/3/2020
- D.L. n. 18 del 17/3/2020
- D.L. n. 19 del 25/3/2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 del 28 marzo 2020
- Circolare INAIL n. 13 del 3.4.2020
- DPCM 10/4/2020
- Documento tecnico INAIL del 24/4/2020
- DPCM 26/4/2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 del 10 maggio 2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 20/2020 del 14 maggio 2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 del 15 maggio 2020
- DPCM 17/5/2020
- Circolare 22 maggio 2020 n° 17644 del Ministero della Salute
- DPCM 07/08/2020
- DPCM 07/09/2020
- D.L. n. 125 del 07/10/2020
- Circolare 12 ottobre 2020 n°32850 del Ministero della Salute
- DPCM 03/11/2020
- DPCM 03/12/2020
- Circolare 24 dicembre 2020 n°42164 del Ministero della Salute
- Circolare 08 gennaio 2021 n°705 del Ministero della Salute
- DPCM 14/01/2021

Nei rapporti con terzi per la fornitura di beni e/o servizi o per l'esecuzione di lavori all'interno dell'azienda, il Datore di Lavoro committente, di concerto con i responsabili delle UU.OO. interessate dalle lavorazioni, deve preventivamente rendere edotti tali terzi sui rischi presenti nei luoghi in cui questi si troveranno ad operare, sulle precauzioni da adottare, sui divieti da rispettare e sulle modalità di gestione di eventuali emergenze. Tale documento, pertanto, costituisce un'integrazione ed un aggiornamento dei DUVRI redatti ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

 Civico Di Cristina Benfratelli Azienda di Rilievo Nazionale ed Alta Specializzazione	"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE" INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA SARS-COV-2 ("CORONAVIRUS") INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	Rev. 0 Pagina 5 di 20
---	--	------------------------------

INFORMATIVA PRELIMINARE

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-CoV-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi di COVID-19 variano sulla base della gravità della malattia, dall'assenza di sintomi (essere asintomatici) a presentare febbre, tosse, mal di gola, debolezza, affaticamento e dolore muscolare e nei casi più gravi, polmonite, sindrome da distress respiratorio acuto, sepsi e shock settico, che potenzialmente portano alla morte. I sintomi più comuni di COVID-19 sono:

- febbre $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ e brividi
- tosse di recente comparsa
- difficoltà respiratorie
- perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia)
- naso che cola
- mal di gola
- diarrea (soprattutto nei bambini).

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono le persone anziane di età superiore ai 70 anni e quelle con patologie preesistenti, come ipertensione arteriosa, problemi cardiaci, diabete, malattie respiratorie croniche, cancro e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita, trapiantati o in trattamento con farmaci immunosoppressori).

Trasmissione

Le attuali evidenze suggeriscono che il SARS-CoV-2 si diffonde da persona a persona:

- in modo diretto
- in modo indiretto (attraverso oggetti o superfici contaminate)
- per contatto stretto con persone infette attraverso secrezioni della bocca e del naso (saliva, secrezioni respiratorie o goccioline (droplets)).

 Civico Di Cristina Benfratelli Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione	"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE" INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA SARS-COV-2 ("CORONAVIRUS") INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	Rev. 0 Pagina 6 di 20
---	--	------------------------------

Quando una persona malata tossisce, starnutisce, parla o canta, queste secrezioni vengono rilasciate dalla bocca o dal naso. Le persone che sono a contatto stretto (distanza inferiore di 1 metro) con una persona infetta possono contagiarsi se le goccioline droplets entrano nella bocca, naso o occhi. Misure preventive sono pertanto quelle di mantenere una distanza fisica di almeno un metro, lavarsi frequentemente le mani e indossare la mascherina. Le persone malate possono rilasciare goccioline infette su oggetti e superfici quando starnutiscono, tossiscono o toccano superfici. Toccando questi oggetti o superfici, altre persone possono contagiarsi toccandosi occhi, naso o bocca con le mani contaminate.

Questo è il motivo per cui è essenziale lavarsi correttamente e regolarmente le mani con acqua e sapone o con un prodotto a base alcolica e pulire frequentemente le superfici.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. Il periodo infettivo può iniziare uno o due giorni prima della comparsa dei sintomi, ma è probabile che le persone siano più contagiose durante il periodo sintomatico, anche se i sintomi sono lievi e molto aspecifici. Si stima che il periodo infettivo duri 7-12 giorni nei casi moderati e in media fino a due settimane nei casi gravi. Anche se la via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, non debbono essere sottovalutate quelle da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Nel rapporto ISS COVID-19 n.19/2020 sono riportati tutti i principi attivi idonei, con le indicazioni all'uso. Si raccomanda di attenersi alle indicazioni d'uso riportate in etichetta.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Sono in fase di studio terapie specifiche.

Dall'11 gennaio 2020, è stata pubblicata la sequenza genetica del virus Sars.CoV-2, da allora, scienziati, industrie in tutto il mondo hanno collaborato per lo sviluppo di vaccini sicuri ed efficaci contro il COVID-19.

L'Assessorato Regionale alla Salute ha indicato per l'ARNAS Civico di Palermo nel 27 dicembre 2020 la data in cui iniziare la prima fase della campagna di vaccinazione. Da allora presso l'azienda sono stati attivati dei Punti Vaccinali Ospedalieri (PVO) presso i quali sono stati effettuati i cicli di vaccinazione tramite il vaccino "Comirnaty-Pfizer Biontech" previsti sia per il personale sanitario aziendale che per il personale non aziendale che frequenta a vario titolo i locali aziendali.

 Civico Di Cristina Benfratelli Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione	"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE" INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA SARS-COV-2 ("CORONAVIRUS") INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	Rev. 0 Pagina 7 di 20
---	--	------------------------------

MISURE ORGANIZZATIVE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure generali di prevenzione e mitigazione del rischio sono fattori di protezione "chiave" sia nei contesti sanitari sia di comunità e vengono di seguito riportate (Fonte: Ministero della salute):

Evitare il contatto ravvicinato con persone infette. Assicurare una distanza fisica di almeno 1 metro dagli altri. È obbligatorio avere sempre con sé le mascherine. Queste dovranno essere indossate nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e anche in tutti i luoghi all'aperto, ad eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche del luogo o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi. È fortemente raccomandato l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche all'interno delle abitazioni private in presenza di persone non conviventi. Sono fatti salvi i protocolli e linee-guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali. Nei luoghi di lavoro continuano, quindi, ad applicarsi le vigenti regole di sicurezza. Fatte salve anche le linee guida per il consumo di cibi e bevande.

Identificare precocemente le persone infette in modo che possano essere isolate e curate e che tutti i loro contatti stretti possano essere messi in quarantena.

Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.

Evitare i luoghi affollati, gli ambienti chiusi con scarsa ventilazione e la distanza ravvicinata.

Garantire una buona ventilazione di ambienti chiusi, inclusi abitazioni e uffici.

Evitare abbracci e strette di mano.

Starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie.

Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.

Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

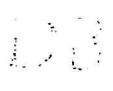
Non assumere farmaci antivirali e antibiotici, se non prescritti dal medico.

Pulire le superfici con acqua e sapone o comuni detergenti neutri per rimuovere lo sporco e poi disinfettarle con soluzioni a base di ipoclorito di sodio (candeggina/varechina) o alcol adeguatamente diluite.

È fortemente raccomandato agli operatori sanitari utilizzare continuamente le mascherine chirurgiche durante tutte le attività routinarie nelle strutture sanitarie.

Gli operatori sanitari devono inoltre utilizzare ulteriori dispositivi di protezione individuale e precauzioni per la cura dei pazienti COVID-19, come da disposizioni ministeriali.

È quindi sempre particolarmente importante praticare l'igiene delle mani per prevenire la trasmissione da contatto, soprattutto in relazione con l'utilizzo corretto dei DPI.

 Civico Di Cristina Benfratelli Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione	"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE" INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA SARS-COV-2 ("CORONAVIRUS") INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	Rev. 0 Pagina 8 di 20
---	--	------------------------------

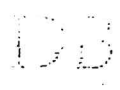
Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il protocollo (allegato 12) contenuto nel DPCM 13/10/2020 e le ulteriori disposizioni contenute nel DPCM 18/10/2020, contengono quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Tali misure raccomandano:

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- si assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;
- per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile;
- si stabilisce che le imprese adottano il protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dal suddetto decreto, applicano ulteriori misure di precauzione - da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro;
- nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni; è fortemente raccomandato svolgere anche le riunioni private in modalità a distanza.

Nell'aggiornamento del DUVRI, si vogliono individuare le misure di prevenzione, rivolte a contenere/eliminare il contagio del virus tra i lavoratori delle diverse aziende e dell'ARNAS. In questa situazione emergenziale il Datore di Lavoro informa le Ditte esterne delle seguenti misure di prevenzione e protezione per ridurre il rischio di contagio all'interno dei luoghi di lavoro. Durante le varie attività, i lavoratori di altre ditte dovranno indossare obbligatoriamente dispositivi di protezione delle vie respiratorie e rispettare le distanze minime di sicurezza di almeno 1 metro ove possibile. Il Datore di Lavoro delle ditte esterne dovrà provvedere alla rivalutazione dei rischi aziendali delle proprie attività lavorative ed assicurare al personale adeguati dispositivi di protezione individuale da indossare in relazione all'emergenza COVID-19. Il personale di ditte esterne dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni e restrizioni fornite dal Datore di Lavoro dell'ARNAS.

Inoltre nel caso che un lavoratore di una ditta esterna manifesti sintomi quali febbre, tosse, difficoltà respiratorie, è necessario comunicare immediatamente il fatto al PROPRIO Datore di Lavoro ed al referente contrattuale (DEC/DL/RUP).

 Civico Di Cristina Benfratelli Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione	"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE" INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA SARS-COV-2 ("CORONAVIRUS") INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	Rev. 0 Pagina 9 di 20
---	--	------------------------------

ISTRUZIONI OPERATIVE E MODALITÀ DI ACCESSO PER ESTERNI (IMPRESE FORNITRICI DI BENI E/O SERVIZI, IMPRESE APPALTATRICI DI LAVORI E LAVORATORI AUTONOMI)

ISTRUZIONI OPERATIVE

Ogni Ditta deve adottare il proprio protocollo in linea con le norme vigenti (DPCM e parti sociali) e con i protocolli dell'ARNAS.

La procedura adottata dal Datore di lavoro delle ditte appaltatrici per la gestione delle lavorazioni in appalto all'interno dell'ARNAS deve essere accettata e vigilata dal DEC o dal DL così come dai Dirigenti delle UU.OO. oggetto della procedura stessa.

La Ditta darà assicurazione di avvenuta condivisione delle Misure di Prevenzione e Protezione in particolare con gli RLS e gli RLST, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva.

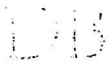
IL DATORE DI LAVORO DELLE DITTE APPALTATRICI:

Deve informare tutti i propri lavoratori circa le disposizioni delle Autorità, ed in particolare, le informazioni riguarderanno:

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere presso le strutture dell'ARNAS e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Deve fornire una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

L'informativa dei contenuti del protocollo anti-contagio attivato sono in evidenza su tutte le parti comuni delle sedi, i DEC e/o DL devono vigilare affinché i lavoratori delle ditte esterne rispettino integralmente le procedure.

 Civico Di Cristina Benfratelli Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione	"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE" INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA SARS-COV-2 ["CORONAVIRUS"] INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	Rev. 0 Pagina 10 di 20
---	--	-------------------------------

MODALITÀ DI ACCESSO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ESTERNI (IMPRESE FORNITRICI DI BENI E/O SERVIZI, IMPRESE APPALTATRICI DI LAVORI E LAVORATORI AUTONOMI)

L'accesso ai fornitori esterni sarà limitato allo stretto indispensabile e sarà gestito mediante percorsi e tempistiche predefinite, anche attraverso sistemi di autorizzazione e verifica degli accessi, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza negli uffici coinvolti.

Il Datore di Lavoro delle ditte esterne deve regolare l'accesso dei propri dipendenti alle aree, reparti, strutture, dove svolge l'appalto attivando procedure concordate con il DEC/DL e approvate dai Responsabili delle UU.OO. in modo da stabilire anche i percorsi così da eliminare il contatto con altri lavoratori.

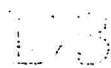
Al personale delle imprese esterne, prima dell'accesso al luogo di lavoro sarà effettuato il controllo della temperatura corporea previa apposita informativa, quale ulteriore misura preventiva per contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare, nel più breve tempo possibile, il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro ed essere dotato di dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Per le necessarie attività di carico e scarico è necessario utilizzare guanti monouso e mascherina anche per l'eventuale scambio di documentazione (laddove non possibile uno scambio telematico), se necessaria la vicinanza degli operatori.

Per il personale esterno, dovranno essere individuati servizi igienici dedicati e vige il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente dell'ARNAS.

Nel caso di lavoratori dipendenti di aziende terze che operano nelle stesse sedi (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente l'Amministrazione al fine di collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

 Civico Di Cristina Benfratelli Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione	"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE" INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA SARS-COV-2 ("CORONAVIRUS") INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	Rev. 0 Pagina 11 di 20
--	--	-------------------------------

RACCOMANDAZIONI OPERATIVE PER I TECNICI VERIFICATORI E MANUTENTORI DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI

Il Ministero della Salute con le raccomandazioni n° 9268 del 18/03/2020, dettano delle Raccomandazioni di comportamento agli operatori tecnici che svolgono attività di verifica e di manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e di laboratorio per eliminare il rischio da contagio biologico durante gli interventi in ambito ospedaliero.

Tabella con esempi di utilizzo di Dispositivi di protezione individuale (DPI)
 (raccomandazioni del Ministero della Salute n° 9268 del 18/03/2020)

Situazione	DPI raccomandati
Verifica di apparecchiature che non possono generare aerosol nella stanza/ambiente in cui è ricoverato caso di COVID-19	Mascherina chirurgica o filtrante respiratorio FFP2 Protezione facciale Camice impermeabile a maniche lunghe Guanti NOTA: Il paziente deve indossare mascherina chirurgica
Verifica di apparecchiature che possono generare aerosol nella stanza/ambiente in cui è ricoverato caso di COVID-19	Filtrante respiratorio FFP3 Protezione facciale Camice impermeabile a maniche lunghe Guanti Occhiali di protezione NOTA: Il paziente deve indossare mascherina chirurgica
Verifica di apparecchiature nella stanza di una persona in isolamento domiciliare fiduciario	Mascherina chirurgica
Verifica di apparecchiatura in laboratorio che effettua test per SARS-CoV-2	Mascherina chirurgica Camice impermeabile a maniche lunghe Guanti Protezione facciale

 Civico Di Cristina Benfratelli Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione	"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE" INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA SARS-COV-2 ("CORONAVIRUS") INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	Rev. 0 Pagina 12 di 20
---	--	-------------------------------

RACCOMANDAZIONI OPERATIVE PER I TECNICI MANUTENTORI DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI A SERVIZIO DELL'ARNAS

In analogia a quanto raccomandato dal Ministero della Salute con le raccomandazioni n° 9268 del 18/03/2020, per il comportamento degli operatori tecnici che svolgono attività di verifica e di manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e di laboratorio per eliminare il rischio da contagio biologico durante gli interventi in ambito ospedaliero.

Tabella con esempi di utilizzo di Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Situazione	DPI raccomandati
Manutenzione/Verifica di impianti in ambienti in cui è ricoverato caso di COVID-19	Filtrante respiratorio FFP2 o FFP3 Protezione facciale Camice impermeabile a maniche lunghe Guanti NOTA: Il paziente deve indossare mascherina chirurgica
Manutenzione/Verifica di impianti in ambienti in cui normalmente non è ricoverato caso di COVID-19	Mascherina chirurgica o Filtrante respiratorio FFP2 Guanti
Manutenzione/Verifica di impianti in laboratorio che effettua test per SARS-CoV-2	Mascherina chirurgica Camice impermeabile a maniche lunghe Guanti Protezione facciale

RACCOMANDAZIONI OPERATIVE PER TECNICI INFORMATICI

In analogia a quanto raccomandato dal Ministero della Salute con le raccomandazioni n° 9268 del 18/03/2020, per il comportamento degli operatori tecnici che svolgono attività di verifica e di manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e di laboratorio per eliminare il rischio da contagio biologico durante gli interventi in ambito ospedaliero.

Tabella con esempi di utilizzo di Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Situazione	DPI raccomandati
Assistenza in ambienti in cui è ricoverato caso di COVID-19	Filtrante respiratorio FFP2 o FFP3 Protezione facciale Camice impermeabile a maniche lunghe Guanti NOTA: Il paziente deve indossare mascherina chirurgica
Assistenza in ambienti in cui normalmente non è ricoverato caso di COVID-19	Mascherina chirurgica o Filtrante respiratorio FFP2 Guanti
Assistenza in laboratorio che effettua test per SARS-CoV-2	Mascherina chirurgica Camice impermeabile a maniche lunghe Guanti Protezione facciale

1013 Civico Di Cristina Benfratelli Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione	"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE" INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA SARS-COV-2 ("CORONAVIRUS") INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	Rev. 0 Pagina 13 di 20
--	--	--------------------------------------

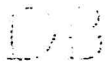
CAMERA MORTUARIA - RACCOMANDAZIONI OPERATIVE PER OPERATORI ESTERNI

Contesto di lavoro	Destinatari	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
CAMERA MORTUARIA IN PRESENZA DI PAZIENTI DECEDUTI PER MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE	Tutti gli operatori che operano con salme	Trasporto salme e Sigillatura Bare	Mascherina FFP3 o FFP2 in specifici contesti assistenziali Guanti Visiera e/o occhiali di protezione Cuffia/Copricapo/Scafandro Calzari e/o Copriscarpe
CAMERA MORTUARIA IN PRESENZA DI PAZIENTI DECEDUTI PER MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE	Addetti alle pulizie (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di addetti esposti; formazione e addestramento specifici (vestizione/svestizione))	Attività proprie	Mascherina FFP3 o FFP2 Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice Guanti spessi Occhiali di protezione (se vi è rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) Stivali o scarpe da lavoro chiuse Cuffia/Copricapo

SI RACCOMANDA, IN OGNI CASO, A QUALUNQUE DIPENDENTE DI DITTE TERZE O LAVORATORE AUTONOMO CHE DEBBA ACCEDERE IN AMBIENTI IN CUI SI SVOLGONO ATTIVITA' SANITARIE DI QUALSIVOGLIA GENERE, PRIMA DI ACCEDERE AGLI STESSI, DI INFORMARSI CON IL COORDINATORE E/O CON IL RESPONSABILE DEL REPARTO SULLA NECESSITA' DI METTERE IN ATTO PARTICOLARI MISURE E/O PROTEZIONI, E/O SUI CORRETTI PERCORSI DA SEGUIRE ALL'INTERNO DEL REPARTO, PER ELIMINARE IL RISCHIO DA CONTAGIO BIOLOGICO DURANTE L'INTERVENTO.

PRECAUZIONI IGIENICHE

Tutte le persone presenti all'interno dell'ARNAS, a qualsiasi titolo, devono adottare tutte le precauzioni igieniche.

 Civico Di Cristina Benfratelli Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione	"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE" INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA SARS-COV-2 ("CORONAVIRUS") INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	Rev. 0 Pagina 14 di 20
---	--	-------------------------------

Le regole base per tutti

Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus

OK  Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche	NO  Non toccarsi occhi, naso e bocca	NO  Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani	OK  Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani	OK  Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro	OK  Usare correttamente le mascherine
--	--	---	---	--	---

Procedura per l'igiene delle mani

Il lavaggio delle mani è una misura semplice ma fondamentale per la prevenzione e Protezione dal rischio biologico.

Una corretta igiene delle mani serve a rimuovere ed eliminare rapidamente dalle mani eventuali agenti biologici disseminati che da qui potrebbero facilmente essere introdotti nell'organismo, e a bloccare una eventuale catena di trasmissione degli agenti biologici stessi.

DB

Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE"
INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO
CORRELATO ALL'EMERGENZA SARS-COV-2
("CORONAVIRUS")
INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE

Rev. 0

Pagina 15 di 20

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un animale

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

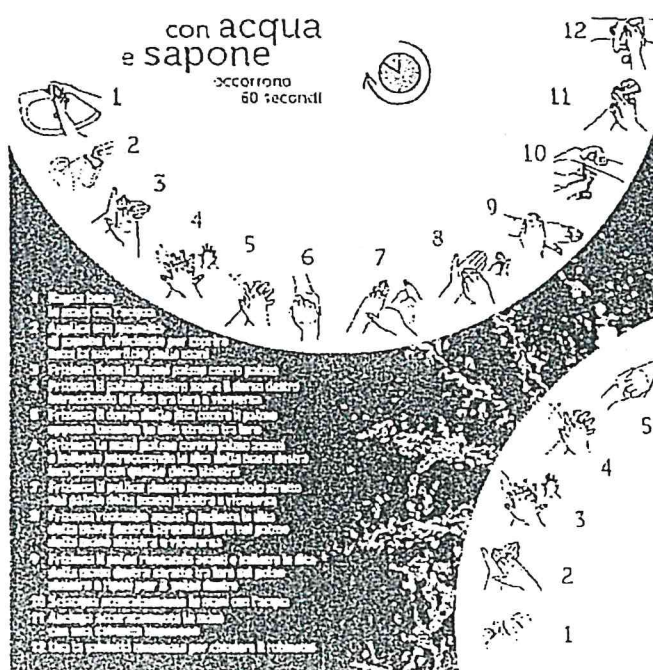
Il lavaggio delle mani ha lo scopo di distruggere un'eventuale pollaia e ripiene delle mani, attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai prodotti igienizzanti per le mani (hand sanitizer) a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-45 secondi e si è copiate per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è copiate per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute.

La campagna è stata realizzata presso il ministero della Sanità e l'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) e l'Organizzazione per la Sanità e il Benessere (WHO). La campagna è stata realizzata presso il ministero della Sanità e l'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) e l'Organizzazione per la Sanità e il Benessere (WHO).

Ministero della Salute
Direzione generale della comunicazione
e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2
Lavoro
Centro Stampa Ministero della Salute
Piazza d'Armi, 15 - 00187 Roma
www.salute.gov.it

**Previene
le infezioni
con il corretto
lavaggio
delle mani**

con acqua
e sapone
occorrono
60 secondi



con la soluzione
alcolica

occorrono
30 secondi

DB

Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Riferimento Nazionale ad Alta Specializzazione

"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE"
INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO
CORRELATO ALL'EMERGENZA SARS-COV-2
("CORONAVIRUS")
INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE

Rev. 0

Pagina 16 di 20



Ministero della Sanità

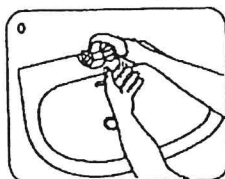
Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



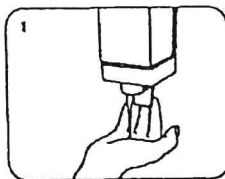
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE
SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



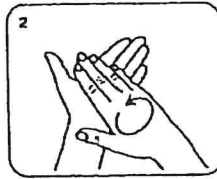
Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



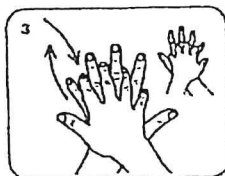
Bagna le mani con l'acqua



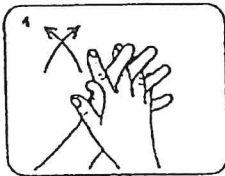
applica una quantità di sapone
sufficiente per coprire tutta la
superficie delle mani



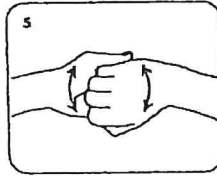
Irizza le mani palmo
contro palmo



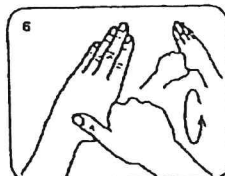
il palmo destro sopra il
dorso sinistro intrecciando le
dita tra loro e viceversa



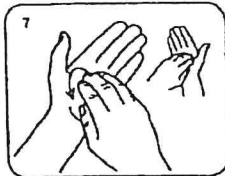
palmo contro palmo
intrecciando le dita tra loro



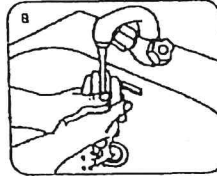
dorso delle dita contro il
palmo opposto tenendo le
dita strette tra loro



irizione rotazionale
del pollice sinistro stretto nel
palmo destro e viceversa



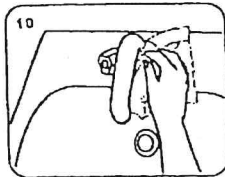
irizione rotazionale, in avanti
ed indietro con le dita della
mano destra strette tra loro
nel palmo sinistro e viceversa



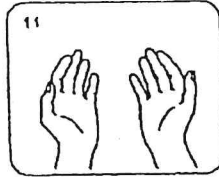
Risciacqua le mani
con l'acqua



asciuga accuratamente con
una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere
il rubinetto



una volta asciutte le tue
mani sono sicure

WORLD ALLIANCE
PATIENT SAFETY

WHA è l'unico ente che si occupa di garantire la sicurezza dei pazienti
in tutto il mondo. Per saperne di più visitate il sito www.wa-patient-safety.org



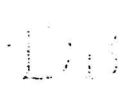
World Health
Organization

 Civico Di Cristina Benfratelli Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione	"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE" INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA SARS-COV-2 ("CORONAVIRUS") INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	Rev. 0 Pagina 17 di 20
--	---	-------------------------------

Vademecum cosa fare in caso di dubbi

NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM COSA FARE IN CASO DI DUBBI

- 1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?**
Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.
- 2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?**
Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.
- 3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?**
Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.
- 4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?**
Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus
- 5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?**
No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico, potresti contagiare altre persone.
- 6. Come posso proteggere i miei familiari?**
Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.
- 7. Dove posso fare il test?**
I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test, ti fornirà indicazioni su come procedere.
- 8. Dove trovo altre informazioni affidabili?**
Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali delle autorità locali e della Protezione Civile.

 Civico Di Cristina Benfratelli Azienda di Rilievo Nazionale ed Alta Specializzazione	"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE" INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA SARS-COV-2 ("CORONAVIRUS") INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	Rev. 0 Pagina 18 di 20
--	---	-------------------------------

Procedure aziendali già attivate:

Delibera N. 000299 del 17 Marzo 2020 – Percorso Ospedaliero del Paziente adulto e pediatrico "Caso sospetto" o Caso accertato COVID -19" - Procedura rev. 0 del 16/03/2020.

Delibera N. 000383 del 15 Aprile 2020 - Adozione Circolare del Ministero della Salute "COVID 19 Indicazioni per gravida- partoriente, puerpera, neonato e allattamento". Procedura rev. 0/0 del 06/04/2020 PDTA del NATO inborn e outborn da madre sospetta e/o confermata positività al covid 19.

Delibera N. 00385 del 15 Aprile 2020 - Adozione "Percorso di Accettazione di pazienti pediatrici sospetti o positivi al Covid-19". Procedura rev. 0/0 del 08/04/2020 Ospedale Pediatrico "G. Di Cristina" Percorso di accettazione di pazienti pediatrici sospetti o positivi al Covid-19.

Delibera N. 000407 del 17 Aprile 2020 - Adozione procedura "Sorveglianza Attiva del personale sanitario e non sanitario in caso di emergenza coronavirus". Procedura rev. 00 del 15/04/2020 "Sorveglianza Attiva del personale sanitario e non sanitario in caso di emergenza coronavirus".

Delibera N. 000409 del 21 Aprile 2020 - Revisione "Percorso Ospedaliero del paziente adulto "Caso Sospetto" o "Caso Accertato" COVID-19. Procedura rev. 0 del 20/04/2020 "Percorso Ospedaliero del paziente adulto "Caso Sospetto" o "Caso Accertato" COVID-19.

Delibera N. 000410 del 21 Aprile 2020 - Adozione "Istruzione operativa attivazione sala operatoria per intervento chirurgico su paziente covid positivo". Procedura rev. 00 del 16/04/2020.

Delibera N. 000411 del 21 Aprile 2020 - Adozione "Percorso Radiologico Pediatrico per pazienti affetti da Covid 19". Procedura rev. 00 del 21/04/2020 "Percorso Radiologico Pediatrico per pazienti sospetti/affetti da Covid 19".

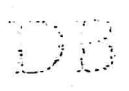
Delibera N. 000427 del 24 Aprile 2020 - Adozione "Paziente pediatrico sospetto Covid +. Percorso chirurgico in Urgenza – Emergenza". Procedura rev. 00 del 24/04/2020 Paziente pediatrico sospetto Covid + Percorso Chirurgico in emergenza urgenza.

Delibera N. 000431 del 28 Aprile 2020 - Adozione "Istruzione Operativa P.O. G. di Cristina Covid-19 Trasporto materiale Biologico". Procedura rev. 00 PO Di Cristina Istruzione Operativa Covid 19 Trasporto materiale biologico.

Delibera N. 000469 del 05 Maggio 2020 - Adozione "Istruzione Operativa Invio ed accettazione in medicina trasfusionale di provette di pazienti Covid+". Procedura rev.00 del 30/04/2020 "Istruzione Operativa Invio ed Accettazione in Medicina Trasfusionale di provette di paziente Covid+".

Delibera N. 000521 del 15 Maggio 2020 - Adozione procedura "Prevenzione SARS-Cov2. Modalità di preparazione conservazione ed invio di campione istologico in Anatomia Patologica. Procedura rev. 00 del 14/05/2020 Prevenzione SARS-Cov 2 Modalità di preparazione conservazione ed invio di campione istologico in Anatomia Patologica.

Delibera N. 000557 del 22 Maggio 2020 - Adozione Percorso "Endoscopia in urgenza per i pazienti affetti da Covid- 19". Procedura rev. 00 del 15/05/2020 endoscopia in urgenza per i pazienti affetti da Covid – 19.

 Civico Di Cristina Benfratelli Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione	"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE" INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA SARS-COV-2 ("CORONAVIRUS") INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	Rev. 0 Pagina 19 di 20
---	--	-------------------------------

Delibera N. 000600 del 05 Giugno 2020 - Disposizioni in materia di utilizzo dei test per la ricerca di Anticorpi anti SARS-COV2 (Ass.Salute prot. 16538 del 4/5/2020). Piano aziendale per esecuzione test. Procedura del 28/05/2020.

Delibera N. 000601 del 05 Giugno 2020 - Adozione procedura "Percorso del paziente sospetto Covid19 in Oncoematologia Pediatrica". Procedura rev. 00 del 29/05/2020 U.O.C. di oncoematologia pediatrica percorso del paziente con sospetta COVID19 in oncoematologia pediatrica.

Delibera N.000602 del 05 Giugno 2020 - Adozione Procedure "Prevenzione Contagio da Coronavirus Percorso "Covid-19 free". Procedura rev. 00 del 26/03/2020 UOC Oncologia Medica Prevenzione Contagio da Coronavirus Percorso "COVID -19 Free".

Delibera N. 000642 del 12 Giugno 2020 - Adozione "Procedure lavaggio chirurgico delle mani con Gel idroalcolico". Procedura del 29/05/2020 Istruzione operativa Lavaggio chirurgico delle mani con gel idroalcolico.

Delibera N. 000764 del 09 Luglio 2020 - Adozione Procedura Aziendale "Uso appropriato dei guanti". Procedura aziendale "Uso appropriato dei guanti" del 06/07/2020.

Delibera N. 000765 del 09 Luglio 2020 - Adozione Procedura Aziendale "Le precauzioni Standard e le precauzioni basate sulla modalità di trasmissione". Procedura rev. 00 del 06/07/2020 Le precauzioni standard e le precauzioni basate sulla modalità di trasmissione.

Delibera N. 001022 del 22 Settembre 2020 - "Percorso Ospedaliero del Paziente Adulto "Caso Sospetto" o "Caso Accertato COVID-19" in rev. 02

Delibera N. 001079 del 08 Ottobre 2020 - Adozione Procedura "Covid-19. Gestione potenziale contagio intraospedaliero pazienti e personale dipendente. Procedura rev. 0 del 08/10/2020 Covid-19 Gestione potenziale contagio intraospedaliero pazienti e personale dipendente.

Delibera N. 001133 del 20 Ottobre 2020 - Adozione Procedura "Covid-19 procedura di screening periodico del personale sanitario aziendale". Procedura rev. 0 del 16/10/2020 Covid 19 Procedura di Screening periodico del personale sanitario aziendale.

Delibera N. 001185 del 30 Ottobre 2020 - Adozione "Procedura per la prevenzione e contenimento del contagio da Coronavirus in emodialisi P.O Civico". Procedura rev. 00 del 28/10/2020 Covid 19 Procedura per la prevenzione e contenimento del contagio da Coronavirus in Emodialisi P.O. Civico.

Delibera N. 001385 del 09 Dicembre 2020 - Adozione "Linea Guida del nato INBORN e OUTBORN da madre sospetta e/o confermata positiva al Covid-19". Procedura rev.00 del 03/12/2020 Covid 19 Linea Guida del nato INBORN e OUTBORN da madre sospetta e/o confermata positiva al Covid-19.

 Civico Di Cristina Benfratelli Azienda di Rilievo Nazionale ed Alta Specializzazione	"SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE" INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA SARS-COV-2 ("CORONAVIRUS") INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	Rev. 0 Pagina 20 di 20
---	--	-------------------------------

Delibera N.1491 del 30/12/2020 - Adozione Piano Aziendale per la conservazione, ricostituzione ed esecuzione del vaccino AntiCovid 19

Delibera N. 0071 del 22/01/2021 - Adozione Procedura "Procedura di Screening Quotidiano del personale aziendale REV.1"

Delibera N. 0175 del 12/02/2021 - Adozione "Piano Aziendale per indagine sierologica conoscitiva dipendenti vaccinati con "Comirnaty (Pfizer-Biontech)

Delibera N. 000195 del 27 Febbraio 2020 - Procedura "Prima linea di comportamento interno regole di vestizione in caso di sospetto/probabile rischio biologico da virus emergenti"
 Procedura rev. 00 del 25/02/2020 Direttiva aziendale prima linea di comportamento interno. Regole di vestizione in caso di sospetto/probabile rischio biologico da virus emergenti.

Delibera N. 000139 del 11 dicembre 2020 – Adozione "Regolamento Aziendale per la gestione dei decessi e delle attività di Medicina Necroscopica" all'ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo.

(Percorso: it/index - DOCUMENTI - PROCEDURE AZIENDALI – PROCEDURE COVID 19)

Allegato 12

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali

24 aprile 2020

Oggi, venerdì 24 aprile 2020, è stato integrato il *“Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”* sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che avevano promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, che - in relazione alle attività professionali e alle attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

Il Governo favorisce, per quanto di sua competenza, la piena attuazione del Protocollo.

Premessa

Il documento, tenuto conto dei vari provvedimenti del Governo e, da ultimo, del DPCM 10 aprile 2020, nonché di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, ovverosia Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro.

La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Pertanto le Parti convengono sin da ora il possibile ricorso agli ammortizzatori sociali, con la conseguente riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, al fine di permettere alle imprese di tutti i settori di applicare tali misure e la conseguente messa in sicurezza del luogo di lavoro.

Unitamente alla possibilità per l'azienda di ricorrere al lavoro agile e gli ammortizzatori sociali, soluzioni organizzative straordinarie, le parti intendono favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

È obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative. Nell'ambito di tale obiettivo, si può prevedere anche la riduzione o la sospensione temporanea delle attività.

In questa prospettiva potranno risultare utili, per la rarefazione delle presenze dentro i luoghi di lavoro, le misure urgenti che il Governo intende adottare, in particolare in tema di ammortizzatori sociali per tutto il territorio nazionale.

Ferma la necessità di dover adottare rapidamente un Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus che preveda procedure e regole di condotta, va favorito il

confronto preventivo con le rappresentanze sindacali presenti nei luoghi di lavoro, e per le piccole imprese le rappresentanze territoriali come previsto dagli accordi interconfederali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, in particolare degli RLS e degli RLST, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle situazioni territoriali.

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 e premesso che

il DPCM dell'11 marzo 2020 prevede l'osservanza fino al 25 marzo 2020 di misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del COVID – 19 e che per le attività di produzione tali misure raccomandano:

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;
- per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile

si stabilisce che

le imprese adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dal suddetto decreto, applicano le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria

organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

1-INFORMAZIONE

- L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi *depliants* informativi
- In particolare, le informazioni riguardano
 - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
 - la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
 - l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
 - l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea¹. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario

l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni

- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS²
- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro

a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19"); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. *infra*).

² Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 2
- Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.
- le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive
- in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
- L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione
- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi
- l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)
- nelle aree geografiche a maggiore epidemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone
- I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:
 - a. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
 - b. data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria
 - c. è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS
(<https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf>)
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i DPI idonei. E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di

sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

- occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

- disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza
- Si può procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili
- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni
 - a. utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione
- nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti
- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, fenna la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

E' necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare

da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (*commuting*), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)
- dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali
- non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)

11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
- l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria
- Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.
- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.
- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
- Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le

modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter),-anche per valutare profili specifici di rischio-c comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.
- Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.
- Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

Allegato 13

Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali condividono con ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL, ANAEP-Confartigianato, CNA Costruzioni, Casartigiani, CLAAI il seguente:

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEI CANTIERI

Il 14 marzo 2020 è stato adottato il Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro (d'ora in poi Protocollo), relativo a tutti i settori produttivi, il cui contenuto è stato integrato in data 24 aprile 2020, e alle cui previsioni il presente protocollo fa integralmente rinvio. Inoltre, le previsioni del presente protocollo rappresentano specificazione di settore rispetto alle previsioni generali contenute nel Protocollo del 14 marzo 2020, come integrato il successivo 24 aprile 2020.

Stante la validità delle disposizioni contenute nel citato Protocollo previste a carattere generale per tutte le categorie, e in particolare per i settori delle opere pubbliche e dell'edilizia,, si è ritenuto definire ulteriori misure.

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare nei cantieri l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta, infatti, un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Tali misure si estendono ai titolari del cantiere e a tutti i subappaltatori e subfornitori presenti nel medesimo cantiere

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, i datori di lavoro potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali:

- attuare il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività di supporto al cantiere che possono essere svolte dal proprio domicilio o in modalità a distanza;
- sospendere quelle lavorazioni che possono essere svolte attraverso una riorganizzazione delle fasi eseguite in tempi successivi senza compromettere le opere realizzate;
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- sono incentivate le ferie maturate e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva per le attività di supporto al cantiere;
- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate
- sono limitati al massimo gli spostamenti all'interno e all'esterno del cantiere, contingentando l'accesso agli spazi comuni anche attraverso la riorganizzazione delle lavorazioni e degli orari del cantiere;

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in

quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

E' necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e con le dimensioni del cantiere. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati. Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile in relazione alle lavorazioni da eseguire rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, siano adottati strumenti di protezione individuale. Il coordinatore per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi. I committenti, attraverso i coordinatori per la sicurezza, vigilano affinché nei cantieri siano adottate le misure di sicurezza anti-contagio;

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (*commuting*), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

Oltre a quanto previsto dal DPCM dell'11 marzo 2020, i datori di lavoro adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno del cantiere, applicando, per tutelare la salute delle persone presenti all'interno del cantiere e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro, le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare eventualmente con altre equivalenti o più incisive secondo la tipologia, la localizzazione e le caratteristiche del cantiere, previa consultazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato, delle rappresentanze sindacali aziendali/organizzazioni sindacali di categoria e del RLST territorialmente competente.

1 INFORMAZIONE

Il datore di lavoro, anche con l'ausilio dell'Ente Unificato Bilaterale formazione/sicurezza delle costruzioni, quindi attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento.

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota¹ - saranno momentaneamente

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione del contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d), del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato

isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

2. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI

- Per l'accesso di fornitori esterni devono essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel Piano di sicurezza e coordinamento;
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro;
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera;
- Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

3. PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

- Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione

positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere;

- Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;
- Il datore di lavoro deve verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere;
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione
- La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
- Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
- Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale;
- Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute;

4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni;
 - il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è di fondamentale importanza ma, vista la fattuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei predetti dispositivi;
- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- è favorita la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (<https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf>);

- qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese con il ricorso se necessario alla Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI;
- il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari; il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, con il coinvolgimento del RLS o, ove non presente, del RLST, adegua la progettazione del cantiere alle misure contenute nel presente protocollo, assicurandone la concreta attuazione;
- il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;
- il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere di grandi dimensioni per numero di occupati (superiore a 250 unità) sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento; per tutti gli altri cantieri, tali attività sono svolte dagli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19;

6. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)

- L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere;
- il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande;

7. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, o territoriali di categoria, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

8. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

- Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro

o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;

- Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

9. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo):
 - vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
 - la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
 - nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie;

10. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- È costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.
- Laddove, per la particolare tipologia di cantiere e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati per i singoli cantieri, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.
- Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

Si evidenzia che rimangono, comunque, ferme le funzioni ispettive dell'INAIL e dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, "Ispettorato Nazionale del Lavoro", e che, in casi eccezionali, potrà essere richiesto l'intervento degli agenti di Polizia Locale.

TIPIZZAZIONE, RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA' DI CANTIERE, DELLE IPOTESI DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ DEL DEBITORE, ANCHE RELATIVAMENTE ALL'APPLICAZIONE DI EVENTUALI DECADENZE O PENALI CONNESSE A RITARDATI O OMESSI ADEMPIMENTI

Le ipotesi che seguono, costituiscono una tipizzazione pattizia, relativamente alle attività di cantiere, della disposizione, di carattere generale, contenuta nell'articolo 91 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, a tenore della quale il rispetto delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di

COVID-19 è sempre valutata ai fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e 1223 c.c., della responsabilità del debitore, anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti.

- 1) la lavorazione da eseguire in cantiere impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro, non sono possibili altre soluzioni organizzative e non sono disponibili, in numero sufficiente, mascherine e altri dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc..) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie (risulta documentato l'avvenuto ordine del materiale di protezione individuale e la sua mancata consegna nei termini): conseguente sospensione delle lavorazioni;
 - 2) l'accesso agli spazi comuni, per esempio le mense, non può essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; non è possibile assicurare il servizio di mensa in altro modo per assenza, nelle adiacenze del cantiere, di esercizi commerciali, in cui consumare il pasto, non è possibile ricorrere ad un pasto caldo anche al sacco, da consumarsi mantenendo le specifiche distanze: conseguente sospensione delle lavorazioni;
 - 3) caso di un lavoratore che si accerti affetto da COVID-19; necessità di porre in quarantena tutti i lavoratori che siano venuti a contatto con il collega contagiato; non è possibile la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni: conseguente sospensione delle lavorazioni;
 - 4) laddove vi sia il pernottamento degli operai ed il dormitorio non abbia le caratteristiche minime di sicurezza richieste e/o non siano possibili altre soluzioni organizzative, per mancanza di strutture ricettive disponibili: conseguente sospensione delle lavorazioni.
 - 5) indisponibilità di approvvigionamento di materiali, mezzi, attrezzature e maestranze funzionali alle specifiche attività del cantiere: conseguente sospensione delle lavorazioni
- La ricorrenza delle predette ipotesi deve essere attestata dal coordinatore per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori che ha redatto l'integrazione del Piano di sicurezza e di coordinamento.

Roma, 24 aprile 2020.